



GRUPPO CERAMICHE
RICCHETTI S.P.A.



BILANCIO CONSOLIDATO 2009

riapprovato da C.d.A. l' 11 giugno 2010



GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI S.P.A.
BILANCIO 2009

INDICE

Struttura del Gruppo Ceramiche Ricchetti	Pag.	4
Cariche Sociali	Pag.	6
IL GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI		
Relazione sulla gestione	Pag.	7
Bilancio consolidato 2009:		
- Stato Patrimoniale	Pag.	30
- Conto Economico	Pag.	32
- Rendiconto finanziario	Pag.	33
- Prospetto Variazioni Patrimonio Netto	Pag.	35
- Note al Bilancio consolidato	Pag.	36
- Prospetto delle Partecipazioni rilevanti	Pag.	78
- Informazione ai sensi art.149 R.E. Consob	Pag.	79
- Attestazione ai sensi art. 154-bis Dlgs 58/98	Pag.	80

STRUTTURA DEL GRUPPO

GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI SPA

Sede Legale: Strada delle Fornaci, 20 - 41100 Modena

Capitale Sociale: Euro 55.692.690,56 Codice Fiscale: 00327740379

Uffici amministrativi: Via Statale, 118/M -I-42013 S. Antonino di Casalgrande (Re) Tel.: 0536-992511 Fax.: 0536-992515

Durata della società : data termine 31-12-2050

CC HÖGANÄS BYGGKERAMIK AB

Box 501 - 26051 Ekeby (Svezia)

OY PUKKILA AB

Pitkamaenkatu, 9 - P.O. Box 29 - 20251 Turku (Finlandia)

KLINGENBERG DEKORAMIK GMBH

Trennfürter Str., 33 Postfach 1020 - 63911 Klingenberg (Germania)

CINCA COMPANHIA INDUSTRIAL DE CERAMICA SA

39, Rua Principal - P4535 Fiaes Santa Maria de Feira (Portogallo)

BIZTILES ITALIA S.P.A.

Strada delle Fornaci, 20 -I-41100 Modena

GRES 2000 S.R.L.

Via Palona, 28 -I-41014 Castelvetro (Modena)

FINALE SVILUPPO S.R.L.

Strada delle Fornaci, 20 -I-41100 Modena

L.G.S. LA GENERALE SERVIZI S.R.L.

Strada delle Fornaci, 20 -I-41100 Modena

BELLEGGROVE CERAMICS PLC

Salisbury Road, Watling Street - Dartford, Kent DA2 6EJ (Gran Bretagna)

CASA REALE CERAMIC INC.

913 W.N. Carrier Parkway - Grand Prairie, Texas 75050 (Usa)

CERAMICHE ITALIANE INC.

661 Frontier Way 61106 Bensenville, Illinois (Usa)

EVERS AS

Ejby Industrivej 2 - P.O. Box 1402 - 2600 Glostrup (Danimarca)

HÖGANÄS BYGGKERAMIKK AS

Brobekkveien 107 - Box 46 - 0516 Oslo (Norvegia)

HÖGANÄS CERAMIQUES FRANCE SA

R.N. 6 - Le Cornu Z.A. - 38110 Rochetoirin (Francia)

CINCA COMERCIALIZADORA DE CERAMICA S.L.

Calle Islas Baleares, Poligono El Colador, II, nave 2 Onda (Castellon) Spagna

UNITED TILES SA

Rue Beaumont 17 L1219 Lussemburgo (Lussemburgo)

ASTRANTIA SERVIÇOS DE CONSULTADORIA

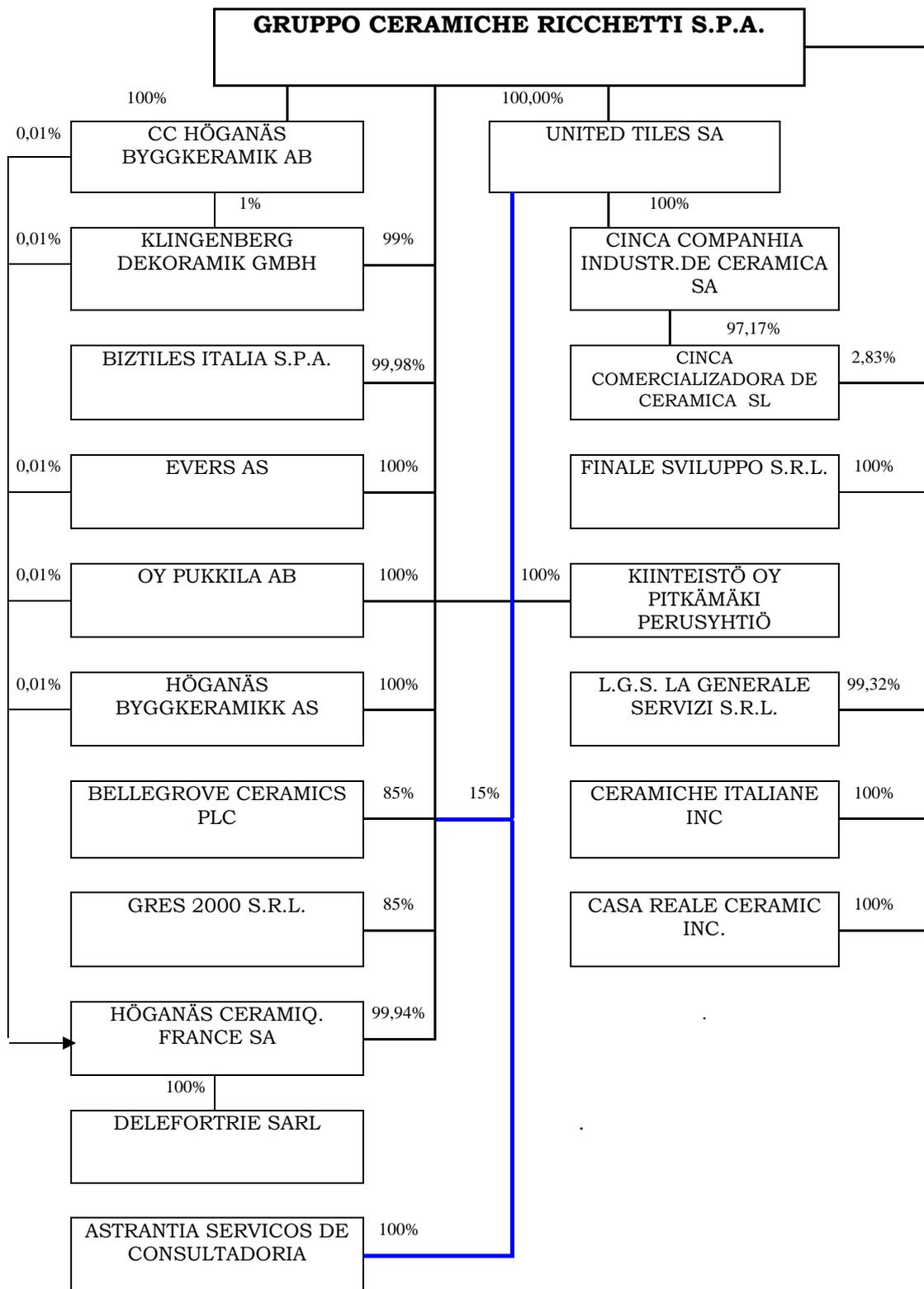
Rua dos Murças, 88 -3a 9000-058, Funchal, Madeira, Portogallo

DELEFORTRIE SARL

R.N. 6 - Le Cornu Z.A. - 38110 Rochetoirin (Francia)

KIINTEISTÖ OY PITKÄMÄKI PERUSYHTIÖ

Pitkamaenkatu, 9 - P.O. Box 29 - 20251 Turku (Finlandia)



CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(in carica fino all'approvazione del bilancio al 31-12-2011)

ALFONSO PANZANI

Presidente del Consiglio di Amm.ne e Amministratore Delegato

ANNA ZANNONI

Consigliere

ANDREA ZANNONI

Consigliere

DAVIDE DE MARCHI

Consigliere

FRANCO VANTAGGI

Consigliere Indipendente

COLLEGIO SINDACALE

(in carica fino all'approvazione del bilancio al 31-12-2009)

GIOVANNI ZANASI

Presidente

CLAUDIO SEMEGHINI

Sindaco Effettivo

GIANLUCA RICCARDI

Sindaco Effettivo

SOCIETÀ DI REVISIONE :

MAZARS S.P.A.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE RELATIVA ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31-12-2009

Signori azionisti,

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2009 è corredato dalla presente Relazione degli Amministratori sulla Gestione; il Consiglio di Amministrazione in carica, nominato dall'Assemblea dei soci in data 30 aprile 2010, è composto da cinque membri nominati nelle persone dei Signori:

Alfonso Panzani	Presidente del Consiglio di Amm.ne e Amm.re Delegato
Anna Zannoni	Consigliere
Andrea Zannoni	Consigliere
Davide De Marchi	Consigliere
Franco Vantaggi	Consigliere

Il Consiglio di Amministrazione resta in carica fino all'approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2011.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 si chiude con una perdita di 6,5 milioni di euro rispetto ad una perdita di 13,5 milioni di euro dello scorso esercizio .

Si rende noto che, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e della normativa nazionale attuativa del suddetto Regolamento, ovvero il D.Lgs. n. 38 del 2005, a partire dal 1° gennaio 2006 la Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha adottato i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS anche per la predisposizione del bilancio d'esercizio.

Il bilancio consolidato ed il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009 sono stati quindi redatti in accordo ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS). Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è il quinto bilancio redatto secondo gli IFRS. Il bilancio consolidato 2009 tiene conto delle rettifiche apportate per la correzione di errori – così come definiti dallo IAS 8- emersi a seguito della non corretta determinazione del *fair value* di attività finanziarie disponibili per la vendita a partire dall'esercizio 2005, come dettagliatamente illustrato nelle note al bilancio consolidato. Di conseguenza i dati comparativi dell'esercizio 2008, nonché i dati economico-finanziari degli esercizi 2005, 2006, 2007 sono stati coerentemente rideterminati

ANDAMENTO DEL SETTORE ¹

L'industria italiana delle piastrelle di ceramica.

L'anno 2009, complice la crisi finanziaria globale ed il crollo dell'attività immobiliare in diversi paesi, ha ridimensionato il livello dell'attività economica e con esso il consumo di piastrelle di ceramica a livello mondiale. Una situazione di crisi che ha portato le aziende ceramiche ad attivare le diverse forme di ammortizzatori sociali per calmierare la produzione, come anche a ridurre le giacenze di magazzino.

Le vendite si assestano a 406 milioni di metri quadrati (-19,4%), dopo che la produzione si è ridotta (360 milioni di mq stimati per l'anno 2009) in modo più che proporzionale tale da rendere possibile un significativo smagazzinamento di prodotto finito, pari al 19% degli stock registrati a fine 2008. Le vendite si sono concentrate in Italia per 122 milioni di metri quadrati (-19,1%), mentre l'estero ha assommato 286 milioni di metri quadrati, in flessione

¹ Osservatorio previsionale sul mercato mondiale delle piastrelle di ceramica: Italia e principali competitori a confronto Dicembre 2009–Ricerca realizzata da Confindustria Ceramica e Prometeia SpA

del -19,6%. La perdita di fatturato è nell'ordine del miliardo di euro, rispetto ai 5,5 miliardi del 2008, mentre significativi sono stati gli investimenti in nuove tecnologie, pari a 304 milioni di euro.

Nel 2009, i prezzi dei principali *input* produttivi hanno bruscamente decelerato rispetto al 2008 soprattutto per quanto concerne le fonti energetiche, ma il fenomeno riguarda un po' tutte le voci relative alle materie prime. L'unica voce in leggerissima accelerazione è il costo del lavoro. Ciononostante, l'intensità particolarmente grave assunta dalla flessione produttiva ha generato forti perdite di produttività, poiché la riduzione nell'utilizzo di alcuni fattori produttivi non riesce a seguire completamente quella accusata dalla produzione, soprattutto quando essa risulta particolarmente brusca. Questo riguarda tipicamente il costo del lavoro ed alcune tipologie di servizi, ma anche voci di costo legate alle materie prime come ad esempio le componenti fisse dei contratti per la fornitura di fonti energetiche. Al netto delle perdite di produttività, i costi operativi per unità di prodotto (a parità di *mix* produttivo) sarebbero calati.

Le previsioni per il 2010.

L'anno prossimo, sottolinea l'Osservatorio Previsionale, si registrerà una situazione di sostanziale conferma dei volumi. Ad una produzione stabile (+0,3%) sono previste vendite globali per 394 milioni, derivanti da vendite sul mercato nazionale per 106 milioni di metri quadrati mentre l'export sui mercati esteri raggiungerà i 275 milioni di metri quadrati. Diversa appare la situazione a seconda dei mercati: ad una flessione in Europa compresa tra il -4 ed il -5%, fa riscontro la stasi del Nord America (+0,4%) e del Medio Oriente e Nord Africa. Prospettive di ulteriore sviluppo sono possibili puntando sulla qualità del prodotto italiano, sulla forza del distretto e dall'ingresso, in modo più massiccio, in mercati che presentano una maggiore vivacità, come l'Asia e l'area mediorientale e del nord Africa, nelle quali il consumo di ceramica è atteso in crescita.

Nel 2010, l'accelerazione delle componenti di costo non energetiche, che risentiranno in modo più immediato rispetto alle fonti energetiche della ripresa dei prezzi sui mercati internazionali delle *comodity*, dovrebbe rendere sostanzialmente stabile il prezzo medio degli *input* produttivi del settore ceramico. L'attenuazione della perdita di produttività dovrebbe tuttavia più che compensare questo effetto determinando una decelerazione della dinamica dei costi operativi unitari.

LO SCENARIO MACROECONOMICO MONDIALE

Molto lentamente l'economia mondiale sta ritrovando un sentiero di crescita.

Dall'estate la produzione industriale dei paesi in via di sviluppo è ritornata a registrare tassi tendenziali positivi, recuperando completamente i livelli precedenti la fase più acuta di questa crisi. Nello stesso tempo, segnali di recupero sono registrati anche nella produzione industriale dei paesi Ocse, anche se i livelli rimangono mediamente inferiori del 15% rispetto ai valori della prima metà del 2008. I massicci interventi dei governi e la prosecuzione dell'economia cinese su un sentiero di elevata crescita ha consentito di interrompere l'avvitamento del commercio estero e dell'attività industriale mondiale, consentendo di stabilizzare l'economia su un livello, tuttavia, significativamente inferiore a quello pre crisi.

Tab. A I consumi di piastrelle nel mondo

	Livelli '08 (mil. m ²)	var. %					
		2006	2007	2008	2009	2010	2011
TOTALE	8556	7.3	6.2	3.0	-1.3	3.7	5.6
Europa Occidentale	962	2.3	1.2	-12.3	-18.8	-5.9	0.8
- Italia	177	2.7	0.6	-11.6	-18.8	-2.0	0.1
- Spagna	242	4.8	-1.6	-23.3	-35.6	-17.3	-1.4
Nuovi Entrati Ue	288	5.5	8.7	4.4	-8.6	-3.0	4.1
Altri Europa (*)	531	11.1	3.3	-0.9	-15.3	-1.2	5.0
Nord America	232	1.9	-17.3	-19.4	-18.5	1.9	8.1
Medio Oriente e Nord Africa	747	8.9	8.3	10.3	2.3	4.1	6.1
America Latina	1043	9.3	9.0	9.0	-3.6	2.0	4.4
- Brasile	611	9.8	10.8	13.4	-2.9	4.1	5.7
Asia	4486	8.4	9.1	6.5	5.5	6.5	6.7
- Cina	3265	8.5	9.2	7.4	7.3	7.6	7.1
Resto del Mondo	268	5.1	4.4	0.5	-0.7	2.7	3.5

(*) comprende Russia e Turchia

Tab. B I risultati di mercato delle imprese produttrici di piastrelle

	Livelli '08 (mil. m ²)	var. %					
		2006	2007	2008	2009	2010	2011
Vendite in Italia	151	0.3	-1,6	-10.0	-19.1	-2.1	0.0
Totale vendite all'estero	355	1.4	-4.1	-6.4	-19.6	-4.0	0.7
- Europa Occidentale	184	-0.4	-3.5	-7.2	-15.6	-5.6	0.0
-Nuovi entrati UE	33	4.8	9.5	3.4	-21.0	-5.5	0.3
- Altri Europa	38	6.4	4.2	2.9	-22.1	-4.1	0.2
- Nord America	49	0.4	-13.4	-24.2	-31.0	0.4	4.3
- Medio Or. e Nord Africa	21	2.3	-1.1	10.1	-16.5	0.3	0.9
- America Latina	5	37.2	-37.6	37.3	-11.1	-1.9	0.4
- Asia	12	3.2	0.6	-0.6	-23.1	-2.2	-1.1
- Resto del mondo	13	2.4	-9.6	2.6	-25.9	1.6	2.4
Vendite totali	506	1.1	-3.4	-7.5	-19.4	-3.4	0.5
Produzione	513	-0.2	-1.7	-8.3	-29.9	0.3	1.1

La ripresa dell'economia mondiale sarà molta lenta, a causa di molti fattori che avranno un effetto frenante: la prosecuzione della fase discendente dei cicli immobiliari in quei mercati in cui l'aggiustamento è risultato per ora solo parziale; gli effetti sui consumi dovuti alla riduzione (ritardata) dell'occupazione; il venir meno della spinta dei settori pubblici, appesantiti dagli interventi realizzati nella fase più acuta del ciclo; un eccesso generalizzato di capacità produttiva che limiterà gli investimenti in impianti ed attrezzature. In questo contesto molte economie sono previste richiedere almeno un quinquennio per recuperare i livelli pre crisi.

IL MERCATO MONDIALE DELLE PIASTRELLE

La crisi economica del 2008-2009 ha avuto effetti negativi sul mercato mondiale delle piastrelle. Questo, per la prima volta da quando la piastrella è diventata un prodotto industriale, ha subito una contrazione, stimata nel 2009 di quasi 100 milioni di metri quadri. Per cogliere gli effetti drammatici sull'industria italiana è tuttavia necessario considerare come l'epicentro della crisi sia rappresentato proprio dai mercati in cui i produttori italiani vendono il 90% dei propri prodotti. Se concentriamo l'analisi alla macro area composta da Europa e Nord America, nel biennio 2008-2009 questa area ha accusato una contrazione di 500 milioni di m², passando dai 2 miliardi e 200 milioni di m² del 2007 al miliardo e 700 milioni di m² stimato per il 2009. Questa riduzione dei consumi sui mercati occidentali, accentuata da una contrazione delle scorte, si è tradotta in un crollo della produzione dei due principali produttori dell'area: la produzione in Italia è diminuita di quasi 200 milioni di m², passando dai 560 milioni del 2007 ai 360 milioni stimati per quest'anno; quella spagnola è risultata ancora più colpita, con una riduzione che ha ampiamente superato la soglia dei 200 milioni di m².

Purtroppo, la speranza che la fase di recupero dell'economia europea e americana possa risultare, nei prossimi mesi, più intensa di quello che le attuali previsioni suggeriscono, non può essere estesa al settore delle piastrelle che, quasi certamente, dovrà confrontarsi, nei mercati europei e nord americano, con un 2010 in peggioramento rispetto al già difficile 2009. Le vendite in questa macro area dovrebbe infatti ridursi ulteriormente avvicinandosi al miliardo e 600 milioni di m², con ulteriore flessione di quasi 100 milioni di m².

Questa flessione è interamente determinata dalla riduzione prevista nel numero di abitazioni che saranno completate nei prossimi 12 mesi, in forte contrazione, soprattutto, sui mercati europei rispetto a quanto realizzato anche nel 2009. Nel corso del 2009, infatti, in molti mercati europei sono state portate a termine le abitazioni iniziate prima dell'emergere della crisi. Viceversa, le abitazioni che saranno portate a termine nel 2010 dovranno necessariamente riflettere il crollo delle abitazioni iniziate, registrato tra l'estate del 2008 e i mesi più recenti.

Questa differenza tra abitazioni iniziate e abitazione ultimate, che necessariamente dovrà trovare un riequilibrio nel prossimo futuro è massima per il mercato spagnolo.

Ancora nell'estate di quest'anno a fronte di un volume minimo di abitazioni iniziate inferiore a 200 mila unità in termini annui, le abitazioni ultimate sono risultate superiori a 500 mila unità, con uno squilibrio di oltre 300 mila unità. Questo squilibrio si riduce a poco meno di 100 mila unità per il mercato italiano e per quello francese; a meno di 50 mila unità per il mercato inglese.

Complessivamente quindi l'Europa Occidentale dovrà scontare nel corso del 2010 una riduzione del numero di abitazioni terminate che potrebbe avvicinarsi alle 500 mila unità, determinando un'ulteriore flessione dei consumi di piastrelle dell'ordine di 50 milioni di m².

Il mercato americano, dove la fase negativa del ciclo immobiliare è iniziata già nel 2006, sta sperimentando un maggiore equilibrio tra abitazioni iniziate e abitazioni terminate. A fronte di un avvio di recupero delle abitazioni iniziate, scese a livelli mai prima storicamente sperimentati nel corso degli ultimi 50 anni, i consumi di piastrelle potrebbero registrare un debole recupero già dal 2010. Gli effetti positivi sui consumi complessivi dell'area euro-americana risulteranno, tuttavia, marginali e più che compensati dalla ulteriore riduzione prevista nei consumi di piastrelle nell'Europa dell'Est, dove alcuni paesi sono previsti subire, anche nel prossimo futuro, una fase discendente del ciclo economico: Ungheria, Bulgaria e Paesi Baltici.

Nel complesso quindi, l'intera area Europea e Nord Americana subirà, anche nel 2010, una riduzione significativa dei consumi di piastrelle.

Se si volge lo sguardo al di fuori dei paesi industrializzati, lo scenario di mercato appare meno problematico. In Medio Oriente e Nord Africa, nonostante la debacle degli Emirati Arabi, la fase di crescita dei consumi di piastrelle non è mai venuta meno. In America Latina, la caduta dei consumi potrebbe essere limitata al solo 2009. In Asia, la marcia della Cina¹ sembra in grado di sostenere su ritmi elevati la crescita dei consumi dell'intera parte asiatica in via di sviluppo.

Al di fuori dell'Europa e del Nord America, l'industria italiana gioca, tuttavia, un ruolo marginale, rendendo massima la vulnerabilità del settore alla profonda crisi in atto sui mercati europei e nord americani.

Dopo essere stati negativi nel 2009, gli effetti della crisi sulla produzione italiana di piastrelle potrebbero risultare nel 2010 "neutralizzati" dalla possibilità di mitigare il forte processo di decumulo di scorte avviato all'indomani dell'emergere di questa crisi.

Nel 2009, infatti, la produzione di piastrelle in Italia è risultata inferiore di 50 milioni di metri quadri rispetto ai volumi venduti, comportando una equivalente riduzione di scorte. Nel 2010, un minor decumulo di scorte, stimato in 30 milioni di m², potrebbe consentire alla produzione di rimanere prossima ai 360 milioni di m², pur in presenza di un'ulteriore riduzione delle vendite.

Le informazioni attualmente disponibili portano a ritenere che anche nel 2011 la produzione italiana di piastrelle potrebbe non discostarsi molto dai 360 milioni di m². La necessità di ridurre ulteriormente le scorte, anche se in modo meno accentuato rispetto a quanto realizzato nel 2009, e la lentezza con cui riprenderanno i consumi di piastrelle di Europa, sia occidentale che orientale, non sembrano consentire speranze per un recupero significativo dei livelli di attività nell'arco del prossimo biennio.

Gli effetti di un triennio di produzione bloccata a 360 milioni di m² potrebbero essere drammatici. Questi effetti potenziali sono facilmente calcolabili. Da oltre un decennio il

settore presenta, infatti, i seguenti parametri strutturali: 3 forni per impresa; 800 mila metri quadri di produzione per forno; 20 mila metri quadri per addetto. Dati questi parametri strutturali, la produzione media del triennio 2009-2011 si traduce in 150 imprese, 450 forni e 18 mila addetti. Se si considera che l'indagine statistica del 2008 di Confindustria Ceramica ha fotografato un'industria italiana di piastrelle di ceramica composta da 195 imprese con 578 forni attivi e 26 mila addetti, risulta evidente l'impatto potenziale che questa crisi potrebbe avere sul settore. Abbiamo volutamente usato l'aggettivo potenziale, perché questi sarebbero gli effetti sul settore nel caso di un comportamento tradizionale da parte dei vari stakeholders: imprenditori, lavoratori, istituzioni, banche, fornitori. E' auspicabile invece che, una volta preso atto della natura strutturale della crisi in atto, vengano prese decisioni in grado di traghettare oltre la crisi la quota maggiore di conoscenze e capacità che l'industria italiana vanta, sacrificando senza indugio i forni obsoleti, ma preservando le imprese vitali e gli addetti portatori di competenze.

La sfida che dovrà affrontare l'industria italiana di piastrelle in ceramica nel prossimo futuro è duplice: da un lato dovrà consolidare il proprio posizionamento nella fascia alta e medio alta di prodotto; dall'altra dovrà smaterializzare la propria produzione, attuando modelli di business che sappiano trasformare le proprie competenze in valore per il mercato, senza necessariamente essere incorporate in un bene materiale. Solo spostando la competizione sulla qualità del prodotto e sulla competenze distintive di business, le imprese italiane potranno, infatti, continuare a giocare il ruolo di leader mondiale del settore, creando le condizioni per una nuova fase di sviluppo, meno incentrata sui volumi prodotti in Italia e più basata sulle capacità di trasformare in modo diverso, a seconda dei mercati e delle situazioni, le proprie competenze distintive in valore per il mercato. La riduzione del fatturato complessivo del settore nel 2008 di "solo" il 4.6% a fronte di una diminuzione delle vendite in volume del 7.5% e l'aumento significativo, anche nella difficile situazione del 2009, dei valori medi unitari alle esportazioni, segnalano come le imprese italiane si siano già avviate lungo la strada della qualità e della smaterializzazione.

Se questa sfida verrà vinta, è probabile che nel prossimo futuro si riducano fortemente i forni attivi, ma non gli addetti e il numero di imprese, intese come organizzazioni in grado di mantenere elevata la varietà dell'offerta italiana, coordinando in modo differenziato le competenze disponibili.

¹ I dati statistici riguardanti la Cina sono oggetto di continue revisioni da parte delle fonti di rilevazioni cinesi. Tuttavia, al di là dei singoli numeri, essi descrivono un fenomeno la cui rilevanza è inequivocabile.

CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

Il gruppo Ricchetti ha posto le basi in termini dimensionali per proporsi tra i primi gruppi mondiali, con le caratteristiche necessarie ad affrontare le sfide di concentrazione e di globalizzazione che vedrà impegnato anche il nostro settore, forte di una capillare rete di distribuzione nel nord Europa e nel Portogallo.

Dal punto di vista del prodotto il gruppo Ricchetti ha ulteriormente sviluppato la tipologia del porcellanato nelle sue configurazioni naturale e smaltato che sono trainanti nella crescita dell'intero settore.

Oggi il nostro gruppo si posiziona tra i maggiori produttori di grès porcellanato e sta indirizzando gli investimenti tecnologici in Italia e all'estero allo sviluppo di tale tipologia di prodotto in tutte le sue variabili di formato, estetiche e di resistenza all'usura, richieste dal mercato con l'inserimento di grandi formati sia in Italia che in Portogallo.

Tutti i marchi italiani ed esteri possono quindi sviluppare, nell'autonomia operativa che viene loro riconfermata, una gamma di prodotto completa e competitiva dal punto di vista dei costi di produzione rispetto ai maggiori concorrenti.

In linea con la politica di razionalizzazione degli stabilimenti produttivi del Gruppo si è concretizzata a fine maggio 2009 la chiusura dello stabilimento di Bondeno di Gonzaga (Mantova) denominato con il nome di Stabilimento n. 5, di proprietà della capogruppo e in affitto d'azienda dal 1 gennaio 2002 a Biztiles Italia S.p.A., con la messa in mobilità dei dipendenti; a far data dal 1 gennaio 2010 la chiusura dello stabilimento produttivo di Gorzano di Maranello (Modena) nell'ambito di un processo di ristrutturazione e razionalizzazione dell'efficienza produttiva volta a concentrare la produzione nei due stabilimenti di Maranello.

Alla fine dell'esercizio 2009 è cessata anche l'attività della società Gres 2000 S.r.l. che effettuava lavorazioni per conto terzi su materiale ceramico ed in particolare servizi di levigatura.

La necessità di adeguare la capacità produttiva alle nuove capacità di vendita, di diminuire le giacenze di prodotti finiti, di diminuire ulteriormente i prodotti poco remunerativi spostando ulteriormente parte della produzione verso il Nuovo Porcellanato, rendono necessaria la razionalizzazione della produzione rendendo maggiormente produttivi gli stabilimenti rimanenti.

Il fatturato consolidato di Gruppo si è attestato sui 195 milioni di euro contro i 241 milioni di euro dell'esercizio precedente al netto del fatturato intercompany di 24,2 milioni di euro circa nel 2009 (38,4 milioni di euro nell'esercizio 2008), con un decremento percentuale del 19,1%.

A parità di cambio (la corona svedese e la sterlina hanno perso oltre il 10%) il decremento percentuale passa dal 19,1 per cento al 17,5 per cento.

Il costo del lavoro nell'esercizio è risultato pari a 62,1 milioni di euro contro gli 76,0 milioni di euro del 2008, rispettivamente pari ad una incidenza sul valore della produzione del 30,9 per cento nel 2009 e del 30,6 per cento nel 2008. La variazione dell'incidenza del costo del lavoro deriva, nonostante la razionalizzazione degli stabilimenti produttivi avvenuta durante gli ultimi due esercizi, dal calo del valore della produzione che al 31 dicembre 2009 è pari a 201 milioni di euro (248 milioni di euro nel 2008). Il numero di dipendenti alla fine dell'esercizio 2009 è stato di 1.789 unità, di cui 1.097 unità all'estero, contro le 1.945 unità totali, di cui 1.203 unità all'estero, di fine esercizio 2008; delle 692 unità in Italia al 31 dicembre 2009, 68 unità risultano in Cassa Integrazione Straordinaria in relazione alla chiusura dell'attività produttiva di Biztiles Italia S.p.A. e Gres 2000 S.r.l..

Per quanto concerne il magazzino di gruppo, i dati di fine dicembre evidenziano un valore totale di 167,3 milioni di euro su un valore della produzione di 201 milioni di euro nel 2009.

Il fondo svalutazione magazzino a fine esercizio 2009 registra un saldo di 19,8 milioni di euro (19,7 milioni di euro nel 2008).

L'**EBIT**, pur influenzato dai costi sostenuti a seguito della chiusure degli impianti produttivi avvenuti durante l'esercizio 2009 passa dal -2,5 per cento sul valore della produzione nel 2008 al +1,6 per cento nel 2009 mentre l'**EBITDA** passa dal 2,3 per cento sul valore della produzione del 2008 al 6,2 per cento del 2009.

Il risultato ante imposte consolidato è stato negativo per circa 3,9 milioni di euro, rispetto al valore negativo di circa 12,8 milioni di euro dello stesso periodo del 2008.

Il risultato netto consolidato è stato negativo di circa 6,5 milioni di euro rispetto al valore negativo di circa 13,5 milioni di euro del corrispondente periodo del 2008.

Il risultato netto complessivo, che tiene conto delle variazioni dei titoli valutati a "fair value" e delle differenze di conversione, risulta negativo di 1,1 milioni di euro rispetto al valore negativo di circa 26,6 milioni di euro del corrispondente periodo del 2008.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2009 evidenzia un indebitamento di 116,9 milioni di euro in lieve crescita rispetto ai 115,6 milioni di euro del 31 dicembre 2008.

L'incidenza della gestione finanziaria, rispetto al 31 dicembre 2008, diminuisce dal 2,5% al 2,0%. Il miglioramento è imputabile oltre che alla diminuzione del costo del denaro anche ad una migliore gestione dell'indebitamento e dei cambi; infatti gli oneri finanziari netti al 31 dicembre 2009 verso banche rappresentano il 2,05% in diminuzione rispetto al 2,64% del 2008.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO CONSOLIDATO		
<i>Attivo</i>	<i>31/12/2009</i> €000	<i>31/12/2008 (*)</i> €000
ATTIVO FISSO	196.755	201.577
Immobilizzazioni immateriali	5.253	5.268
Immobilizzazioni materiali	168.034	174.650
Immobilizzazioni finanziarie	23.468	21.660
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	225.821	231.316
Magazzino	167.294	168.811
Liquidità differite	55.034	58.409
Liquidità immediate	3.493	4.096
CAPITALE INVESTITO (CI)	422.576	432.893
<i>Passivo</i>		
MEZZI PROPRI	182.423	183.486
Capitale sociale	54.813	54.666
Riserve	134.132	142.369
Risultato	-6.522	-13.549
PASSIVITA' CONSOLIDATE	83.351	78.182
PASSIVITA' CORRENTI	156.801	171.225
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	422.576	432.893

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE CONSOLIDATO		
<i>Attivo</i>	<i>31/12/2009</i> €000	<i>31/12/2008(*)</i> €000
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	397.622	408.300
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	24.954	24.594
CAPITALE INVESTITO (CI)	422.576	432.893
<i>Passivo</i>		
MEZZI PROPRI	182.423	183.486
PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	136.363	135.322
PASSIVITA' OPERATIVE	103.789	114.085
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	422.576	432.893

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO		
	<i>31/12/2009</i> €000	<i>31/12/2008(*)</i> €000
Ricavi delle vendite	194.500	240.554
Produzione interna	2.398	3.429
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	196.898	243.983
Costi esterni operativi	121.762	161.868
Valore aggiunto	75.136	82.115
Costi del personale	62.057	75.991
MARGINE OPERATIVO LORDO	13.079	6.124

Ammortamenti e accantonamenti	9.132	11.960
RISULTATO OPERATIVO	3.948	-5.836
Risultato dell'area accessoria	-703	-405
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	-2.365	891
EBIT NORMALIZZATO	880	-5.350
Risultato dell'area straordinaria	0	0
EBIT INTEGRALE	880	-5.350
Oneri finanziari	4.789	7.484
RISULTATO LORDO	-3.909	-12.834
Imposte sul reddito	2.777	750
Risultato di pertinenza dei terzi	164	35
RISULTATO NETTO	-6.522	-13.549

INDICI DI REDDITIVITA' CONSOLIDATI

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
	31/12/2009	31/12/2008(*)
Margine primario di struttura	-14.332	-18.091
Quoziente primario di struttura	0,93	0,91
Margine secondario di struttura	69.020	60.091
Quoziente secondario di struttura	1,35	1,30

Margine primario di struttura *Mezzi propri - Attivo fisso*
 Quoziente primario di struttura *Mezzi propri / Attivo fisso*
 Margine secondario di struttura *(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso*
 Quoziente secondario di struttura *(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso*

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
	31/12/2009	31/12/2008(*)
Quoziente di indebitamento complessivo	1,32	1,36
Quoziente di indebitamento finanziario	0,75	0,74

Quoziente di indebitamento complessivo *(Pml + Pc) / Mezzi Propri*
 Quoziente di indebitamento finanziario *Passività di finanziamento / Mezzi Propri*

INDICI DI REDDITIVITA'		
	31/12/2009	31/12/2008(*)
ROE netto	-3,58%	-7,38%
ROE lordo	-2,14%	-6,99%
ROI	1,34%	-1,98%
ROS	2,03%	-2,43%

ROE netto *Risultato netto/Mezzi propri medi*
 ROE lordo *Risultato lordo/Mezzi propri medi*
 ROI *Risultato operativo/(CIO medio - Passività operative medie)*
 ROS *Risultato operativo/ Ricavi di vendite*

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
	31/12/2009	31/12/2008(*)
Margine di disponibilità	69.020	60.091
Quoziente di disponibilità	1,44	1,35
Margine di tesoreria	-98.274	-108.720
Quoziente di tesoreria	0,37	0,37

Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>

(*) I dati dei periodi posti a confronto sono stati modificati per correggere gli errori – così come definiti dallo IAS 8- emersi a seguito della non corretta determinazione del *fair value* di attività finanziarie disponibili per la vendita, come dettagliatamente illustrato nella Nota n. 7 al bilancio consolidato.

ANDAMENTO DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Si riporta di seguito l'andamento ed i principali avvenimenti che hanno caratterizzato le società del gruppo Ricchetti, nonché una sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali delle società relative all'esercizio 2009 comparate con quelle relative all'esercizio 2008. I dati di bilancio delle controllate estere, fuori dell'area Euro, sono stati tradotti in Euro utilizzando il cambio medio dell'esercizio e quello di fine anno rispettivamente per il conto economico e per lo stato patrimoniale dell'esercizio corrispondente. A tal fine sono stati utilizzati i bilanci predisposti ai fini del consolidamento, redatti in base ai principi omogenei di gruppo e depurati dalle poste di natura fiscale.

GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI S.P.A.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della società capogruppo al 31 dicembre 2009 redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, con evidenza dei dati comparativi 2008 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2009	2008
Attività	363.300	381.044
Patrimonio netto	171.038	179.061
Passività	192.262	201.983
Conto economico	2009	2008
Ricavi operativi	73.948	101.980
Costi operativi	(80.836)	(111.382)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	1.457	(3.295)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(2.714)	(2.681)
Imposte	18	1.802
Risultato	(8.128)	(13.576)

Il bilancio d'esercizio della società capogruppo si è chiuso con una perdita di circa 8,1 milioni di euro, a fronte di una perdita di 13,6 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Le vendite dell'esercizio, al netto di sconti e abbuoni, sono pari a 71,1 milioni di euro (93,3 milioni di euro dell'esercizio precedente) e sono state effettuate per il 47,1 per cento in Italia e per il 52,9 per cento all'estero (rispettivamente il 43,5 per cento e 56,5 per cento nel 2008).

Il costi operativi 2009, sono stati influenzati da accantonamenti per copertura perdite di controllate pari a circa 1,0 milioni di euro (367 mila euro nel 2008), da accantonamenti al fondo rischi per circa 275 mila euro e da maggiori ammortamenti per circa 103 mila euro a seguito dell'eliminazione delle rettifiche di valore e accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie nei precedenti esercizi.

L'EBIT passa dal -9,2 per cento sul valore della produzione nel 2008 al -9,3 per cento nel 2009 mentre l'EBITDA passa dal -3,0% per cento sul valore della produzione del 2008 al -2,6% per cento del 2009. Nell'anno 2009 l'incidenza del costo lavoro rappresenta il 33,9% del valore della produzione contro il 30,4% nell'anno 2008 mentre il costo delle energie rappresenta il 10,5% del valore della produzione contro il 17,2% nell'anno 2008.

Nel 2009 le società controllate hanno deliberato dividendi per 5,4 milioni di euro (2,7

milioni di euro nel 2008).

Il peso percentuale degli oneri finanziari netti sul valore della produzione è pari a circa il 5,3 per cento (5,8 per cento al 31 dicembre 2008)

Le svalutazioni includono principalmente l'abbattimento dei valori delle partecipazioni nelle società controllate Biztiles Italia S.p.A. per un valore di 2,1 milioni di euro, nella società norvegese Höganäs Byggkeramik AS per un valore di 0,2 milioni di euro, e nella società italiana Gres2000 S.r.l. per 0,2 milioni di euro.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO CIVILISTICO		
<i>Attivo</i>	<i>31-12-09</i>	<i>31-12-08</i>
	<i>€/000</i>	<i>€/000</i>
ATTIVO FISSO	218.743	231.945
Immobilizzazioni immateriali	572	627
Immobilizzazioni materiali	138.106	144.971
Immobilizzazioni finanziarie	80.066	86.347
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	144.557	149.100
Magazzino	116.983	122.114
Liquidità differite	27.090	26.440
Liquidità immediate	484	546
CAPITALE INVESTITO (CI)	363.300	381.045
<i>Passivo</i>		
MEZZI PROPRI	171.038	179.060
Capitale sociale	54.813	54.666
Riserve	124.353	137.969
Risultato	-8.128	-13.575
PASSIVITA' CONSOLIDATE	71.900	69.929
PASSIVITA' CORRENTI	120.362	132.056
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	363.300	381.045

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE CIVILISTICO		
<i>Attivo</i>	<i>31/12/2009</i>	<i>31/12/2008</i>
	<i>€/000</i>	<i>€/000</i>
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	282.825	294.472
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	80.475	86.573
CAPITALE INVESTITO (CI)	363.300	381.045
<i>Passivo</i>		
MEZZI PROPRI	171.038	179.060
PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	116.138	115.586
PASSIVITA' OPERATIVE	76.124	86.399
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	363.300	381.045

CONTO ECONOMICO CIVILISTICO RICLASSIFICATO		
	<i>31-12-2009</i>	<i>31-12-2008</i>
	<i>€/000</i>	<i>€/000</i>
Ricavi delle vendite	71.128	93.258
Produzione interna	-452	6.702
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	70.676	99.960
Costi esterni operativi	47030	71.208
Valore aggiunto	23.646	28.752
Costi del personale	25.061	30.988
MARGINE OPERATIVO LORDO	-1.415	-2.236
Ammortamenti e accantonamenti	6.103	6.883
RISULTATO OPERATIVO	-7.518	-9.119

Risultato dell'area accessoria	630	-284
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	2730	1.227
EBIT NORMALIZZATO	-4.158	-8.176
Risultato dell'area straordinaria	0	0
EBIT INTEGRALE	-4.158	-8.176
Oneri finanziari	3.987	7.202
RISULTATO LORDO	-8.145	-15.378
Imposte sul reddito	-18	-1.802
RISULTATO NETTO	-8.128	-13.576

INDICI DI REDDITIVITA' CIVILISTICI

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
	31/12/2009	31/12/2008
Margine primario di struttura	-47.705	-52.885
Quoziente primario di struttura	0,78	0,77
Margine secondario di struttura	24.195	17.044
Quoziente secondario di struttura	1,11	1,07

Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
	31/12/2009	31/12/2008
Quoziente di indebitamento complessivo	1,12	1,13
Quoziente di indebitamento finanziario	0,68	0,65

Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>

INDICI DI REDDITIVITA'		
	31/12/2009	31/12/2008
ROE netto	-4,75%	-7,58%
ROE lordo	-4,76%	-8,59%
ROI	-3,64%	-4,38%
ROS	-10,57%	-9,78%

ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>
ROI	<i>Risultato operativo/(CIO medio - Passività operative medie)</i>
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
	31/12/2009	31/12/2008
Margine di disponibilità	24.195	17.044
Quoziente di disponibilità	1,20	1,13
Margine di tesoreria	-92.787	-105.070
Quoziente di tesoreria	0,23	0,20

Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>

BIZTILES ITALIA S.P.A.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Biztiles Italia S.p.A. al 31 dicembre 2009 e 2008 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2009	2008
Attività	10.724	17.544
Patrimonio netto	239	2.360
Passività	10.485	15.184
Conto economico	2009	2008
Valore della produzione	4.203	13.456
Costi della produzione	(6.213)	(13.528)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(154)	(220)
Imposte	44	(847)
Risultato	(2.121)	(1.140)

Il bilancio d'esercizio della Biztiles Italia S.p.A. si è chiuso con una perdita di circa 2,1 milioni di euro contro una perdita di 1,1 milioni di euro del 2008.

Il fatturato, al netto degli sconti cassa, dell'esercizio 2009 è risultato essere pari a circa 4,5 milioni di euro (18,5 milioni di euro al 31 dicembre 2008); le vendite sono state effettuate per il 35,2 per cento circa all'estero (21,0 per cento nel 2008) e per il restante 64,8 per cento circa (79,0 per cento nel 2008) in Italia.

Dopo la chiusura a fine anno 2007 dell'attività produttiva nello stabilimento di Finale Emilia (Modena) a seguito improduttività dello stabilimento di Bondeno di Gonzaga (Mantova) e della necessità di fermare le pesanti perdite economiche registrate nel corso degli anni dal 2002 al 2009 ed evidenziandosi l'assoluta impossibilità di invertire la tendenza negativa, con la perdita degli ordini dei clienti per mancanza di competitività, si è reso necessario sospendere, alla data del 31 maggio 2009, l'attività produttiva con messa in mobilità dei dipendenti e mantenere in essere l'attività commerciale ed il funzionamento del magazzino in fase ridotta per realizzare il necessario destoccaggio della merce in giacenza.

Nel corso dell'esercizio 2010 si provvederà alla ricostituzione del capitale sociale.

CINCA COMPANHIA INDUSTRIAL DE CERAMICA SA – PORTOGALLO

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Cinca Companhia Industrial de Ceramica al 31 dicembre 2009 e 2008 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2009	2008
Attività	57.342	56.887
Patrimonio netto	33.262	31.734
Passività	24.080	25.153
Conto economico	2009	2008
Valore della produzione	55.075	61.852
Costi della produzione	(47.924)	(56.696)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(315)	(331)
Rettifiche di valore attività finanziarie	29	120
Imposte	(1.837)	(1.173)
Risultato	5.028	3.772

Il bilancio d'esercizio della Cinca Companhia Industrial de Ceramica si è chiuso con un utile di circa 5,0 milioni di euro (3,8 milioni di euro nel 2008).

Il fatturato del 2009, al netto degli sconti cassa, è stato di circa 53,6 milioni di euro (56,7 milioni di euro nel 2008), ed è rivolto per il 40,3 per cento verso il mercato portoghese e spagnolo, per il 42,9 per cento verso gli altri mercati europei; inoltre il 10,2 per cento è realizzato nei confronti di società del gruppo e per il residuo 6,6 per cento verso gli altri paesi extraeuropei.

La società ha deliberato, a fine esercizio 2009, la distribuzione di 3,5 milioni di euro di dividendi alla propria controllante United Tiles SA.

CC HÖGANÄS BYGGKERAMIK AB - SVEZIA

In Svezia, la società CC Höganäs Byggkeramik AB commercializza un'ampia gamma di prodotti ceramici ed accessori (materiale di posa), con un marchio conosciuto da oltre un secolo e con una buona quota del mercato locale.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della CC Höganäs Byggkeramik AB al 31 dicembre 2009 e 2008 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2009	2008
Attività	14.048	14.376
Patrimonio netto	4.569	3.930
Passività	9.479	10.446
Conto economico	2009	2008
Valore della produzione	35.574	44.407
Costi della produzione	(35.036)	(45.612)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(25)	(356)
Imposte	233	429
Risultato	746	(1.132)

Il bilancio d'esercizio della CC Höganäs Byggkeramik AB si è chiuso con un utile di 7,9 milioni di corone svedesi (pari a circa 746 mila euro) contro la perdita di 10,9 milioni di corone svedesi del 2008, (pari a circa 1.132 mila euro).

Il fatturato del 2009 è stato di circa 378 milioni di corone (420 milioni di corone svedesi nel 2008, pari a circa 35,6 milioni di euro (43,6 milioni di euro nel 2008). E' inoltre da sottolineare che di tale fatturato il 5,1 per cento è realizzato nei confronti di società del gruppo, principalmente Norvegia (3,5 per cento), Danimarca (0,2 per cento), Finlandia (0,1 per cento) e Francia (1,2 per cento circa).

La società ha deliberato, a fine esercizio 2009, la distribuzione di 0,2 milioni di euro di dividendi, corrispondenti a 2.000.000 corone svedesi.

OY PUKKILA AB - FINLANDIA

In Finlandia, la società OY Pukkila AB produce e distribuisce una gamma di prodotti smaltati di elevato livello qualitativo in tutti i paesi nordici (rivestimenti esterni di facciate, piscine, con caratteristiche specificatamente antigelive). Nel 2009 è proseguita la commercializzazione di prodotti della capogruppo italiana.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della OY Pukkila AB al 31 dicembre 2009 e 2008 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2009	2008
Attività	14.524	15.689
Patrimonio netto	11.804	11.940
Passività	2.720	3.749
Conto economico	2009	2008
Valore della produzione	20.444	24.405
Costi della produzione	(19.999)	(24.060)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(16)	37
Imposte	(66)	(45)
Risultato	364	337

Il bilancio d'esercizio della OY Pukkila AB si è chiuso con un utile di 364 mila euro contro un utile di 337 mila euro del 2008.

Il fatturato del 2009 è stato di circa 20,8 milioni di euro (24,6 milioni di euro nel 2008).

Di tale fatturato circa il 13,0 per cento è nei confronti di società del gruppo (in particolare verso la Svezia, per il 12,8 per cento) e per il rimanente è sostanzialmente rivolto al mercato finlandese (85,9 per cento).

La società ha deliberato, a fine esercizio 2009, la distribuzione di 0,5 milioni di euro di dividendi.

KLINGENBERG DEKORAMIK GMBH - GERMANIA

In Germania il gruppo è presente con l'azienda produttiva Klingenberg Dekoramik GmbH. La società provvede anche alla commercializzazione del prodotto della controllata portoghese Cinca, con mandato di agenzia esclusivo.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Klingenberg Dekoramik GmbH al 31 dicembre 2009 e 2008 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2009	2008
Attività	9.264	9.369
Patrimonio netto	6.240	6.199
Passività	3.025	3.170
Conto economico	2009	2008
Valore della produzione	14.014	14.231
Costi della produzione	(12.936)	(13.182)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(14)	26
Imposte	(323)	(281)
Risultato	740	794

Il bilancio d'esercizio della Klingenberg Dekoramik GmbH si è chiuso con un utile di 740 mila euro (794 mila euro nel 2008).

Il fatturato del 2009 è stato di circa 13,7 milioni di euro (13,9 milioni di euro per il 2008), ed è rivolto per circa il 13,9 per cento verso società del gruppo (soprattutto Svezia, Finlandia, Portogallo, Danimarca e Francia) la rimanente parte è rivolta per lo più al mercato interno (71,1 per cento) e agli altri paesi europei (8,8 per cento).

La società ha deliberato, a fine esercizio 2009, la distribuzione di 0,7 milioni di euro a titolo di dividendi.

HÖGANÄS BYGGKERAMIKK AS - NORVEGIA

In Norvegia, la società commerciale Höganäs Byggkeramik AS con sede a Oslo, distribuisce prodotti ceramici del gruppo ed accessori per la posa.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Höganäs Byggkeramik AS al 31 dicembre 2009 e 2008 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2009	2008
Attività	332	825
Patrimonio netto	13	200
Passività	319	625
Conto economico	2009	2008
Valore della produzione	2.281	2.948
Costi della produzione	(2.554)	(3.497)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	61	(72)
Imposte		
Risultato	(212)	(621)

Il bilancio d'esercizio della Höganäs Byggkeramik AS si è chiuso con una perdita di 1,8 milioni di corone norvegesi pari a circa 212 mila euro, a fronte di una perdita di 5,1 milioni di corone norvegesi nel 2008, pari a circa 621 mila euro.

Il fatturato del 2009, al netto degli sconti cassa, è stato di circa 19,3 milioni di corone (24,2 milioni di corone norvegesi nel 2008), pari a circa 2,2 milioni di euro (3,6 milioni di euro

nel 2008), ed è esclusivamente rivolto al mercato norvegese.

Nel corso dell'esercizio 2010 si provvederà alla ricostituzione del capitale sociale.

EVERS AS - DANIMARCA

In Danimarca, la società commerciale Evers AS con sede a Copenhagen, rappresenta, per volume ed immagine, il primo importatore di piastrelle ceramiche ed accessori per la posa ed è punto di riferimento per architetti e costruttori nell'alta fascia di mercato.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Evers AS al 31 dicembre 2009 e 2008 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2009	2008
Attività	2.886	3.646
Patrimonio netto	692	1.570
Passività	2.193	2.076
Conto economico	2009	2008
Valore della produzione	7.072	10.207
Costi della produzione	(7.598)	(10.515)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(44)	(5)
Imposte	0	76
Risultato	(570)	(237)

Il bilancio d'esercizio della Evers AS si è chiuso con una perdita di 4,2 milioni di corone danesi (perdita di 1,8 milioni di corone danesi nel 2008), pari a circa 570 mila euro (perdita di 237 mila euro nel 2008).

Il fatturato del 2009, al netto degli sconti cassa, è stato di circa 52,7 milioni di corone danesi, pari a circa 7,1 milioni di euro (76,1 milioni di corone danesi pari a circa 10,2 milioni di euro nel 2008), ed è rivolto quasi esclusivamente verso il mercato interno.

La società concentra tutta la sua attività nella sede centrale di Copenhagen dove promuove, in una sala mostra di altissimo livello qualitativo e di immagine, tutti i prodotti del gruppo rivolgendosi alla miglior clientela del mercato.

Nel corso dei primi mesi del 2009 la società ha deliberato una distribuzione di riserve di 2,3 milioni di corone pari a circa 0,3 milioni di euro.

HÖGANÄS CERAMIQUES SA - FRANCIA

In Francia, la società commerciale Höganäs Céramiques SA integra la distribuzione dei prodotti della consociata svedese con l'attività di produzione di materiale collante per la posa e fornisce un servizio completo ad una speciale fascia di clienti del settore alimentare, della quale detiene una quota di mercato superiore.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Höganäs Céramiques SA al 31 dicembre 2009 e 2008 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2009	2008
Attività	1.947	2.964
Patrimonio netto	990	922
Passività	956	2.042
Conto economico	2009	2008
Valore della produzione	4.208	5.519
Costi della produzione	(3.832)	(4.915)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	9	9
Imposte	(116)	(252)
Risultato	269	361

Il bilancio d'esercizio della Höganäs Céramiques SA si è chiuso con un utile di 269 mila euro (361 mila euro nel 2008).

Il fatturato del 2009 è stato di circa 4,1 milioni di euro (5,5 milioni di euro nel 2008), ed è rivolto per l' 89,7 per cento verso il mercato interno, per il 3,3 per cento verso altri paesi

europei, per l' 1,8% verso società del gruppo e per il residuo 5,1 per cento verso altri paesi extraeuropei.

La società ha deliberato, a fine esercizio 2009, la distribuzione di 0,2 milioni di euro a titolo di dividendi.

BELLEGROVE CERAMICS PLC

In Inghilterra, la società Bellegrove Ceramics Plc, con sede a Dartford (Londra), commercializza prodotti ceramici con due punti vendita uno a Glasgow e uno a Dartford.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Bellegrove Ceramics Plc al 31 dicembre 2009 e 2008 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2009	2008
Attività	2.494	2.364
Patrimonio netto	1.659	1.635
Passività	835	729
Conto economico	2009	2008
Valore della produzione	2.385	2.912
Costi della produzione	(2.494)	(2.940)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	15	37
Imposte	0	(11)
Risultato	(94)	(2)

Il bilancio d'esercizio della Bellegrove Ceramics Plc si è chiuso con una perdita di 83 mila sterline (pari a 94 mila euro) contro una perdita di 1.300 sterline nel 2008 (pari a 2 mila euro).

RICCHETTI CERAMIC. INC. - USA

Negli Stati Uniti la società commerciale Ricchetti Ceramic. Inc. (con sede a Melbourne Florida) rappresentava, con mandato di agenzia, il marchio Ricchetti; alla fine dell'esercizio 2009 infatti la società ha cessato la propria attività per liquidazione volontaria.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Ricchetti Ceramic. Inc. al 31 dicembre 2009 e 2008 (in migliaia di euro):

	2009	2008
Attività	-	46
Patrimonio netto	-	38
Passività	-	8
Conto economico	2009	2008
Valore della produzione	25	58
Costi della produzione	(36)	(104)
Proventi / (Oneri) finanziari netti		1
Imposte		
Risultato	(11)	(45)

CASA REALE CERAMIC INC.

La società commerciale Casa Reale Ceramic Inc. (Grand Prairie - Dallas Texas Usa), distribuiva prodotti ceramici della società capogruppo e della Biztiles Italia S.p.A.; Durante gli ultimi mesi del 2009 è iniziata la liquidazione volontaria della società.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Casa Reale Ceramic Inc. al 31 dicembre 2009 e 2008 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2009	2008
Attività	44	282
Patrimonio netto	(567)	(221)
Passività	612	503
Conto economico	2009	2008
Valore della produzione	71	229
Costi della produzione	(434)	(524)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(3)	(2)
Imposte		
Risultato	(366)	(297)

Il bilancio d'esercizio della Casa Reale Ceramic Inc. si è chiuso con una perdita di circa 510 mila dollari Usa pari a circa 366 mila euro, a fronte di una perdita di 437 mila dollari Usa nel 2008, pari a circa 297 mila euro.

CERAMICHE ITALIANE INC.

La società commerciale Ceramiche Italiane Inc. (Illinois - Usa), operante dall'inizio dell'esercizio 2003, distribuisce prodotti ceramici della società capogruppo e della Biztiles Italia S.p.A.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Ceramiche Italiane Inc. al 31 dicembre 2009 e 2008 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2009	2008
Attività	388	454
Patrimonio netto	(300)	(138)
Passività	687	592
Conto economico	2009	2008
Valore della produzione	270	283
Costi della produzione	(435)	(481)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(7)	(7)
Imposte	0	
Risultato	(172)	(205)

Il bilancio d'esercizio della Ceramiche Italiane Inc. si è chiuso con una perdita di 240 mila dollari Usa pari a 172 mila euro, a fronte di una perdita di 302 mila dollari Usa nel 2008, pari a 205 mila euro.

Durante l'esercizio 2010 si provvederà al ripianamento delle perdite.

UNITED TILES SA - LUSSEMBURGO

La società è una subholding della Gruppo Ceramiche Ricchetti che possiede il 100 per cento di Cinca SA- Portogallo e il 15 per cento di Bellegrove Ceramics Plc- Inghilterra.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali al 31 dicembre 2009 e 2008 (in migliaia di euro) del bilancio di United Tiles SA:

Stato patrimoniale	2009	2008
Attività	34.301	35.568
Patrimonio netto	34.294	35.561
Passività	7	7
Conto economico	2009	2008
Valore della produzione	0	
Costi della produzione	(21)	(20)
Proventi da partecipazioni	3.554	4.505
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(244)	(11)
Rettifiche di valore attività finanziarie	2.457	(9.716)
Imposte	(12)	(151)
Risultato	5.734	(5.403)

L'utile d'esercizio deriva principalmente dai dividendi ricevuti dalla società controllata Cinca S.A. pari a 3,5 milioni di euro e alla valutazione a fine esercizio di titoli emessi da società quotate non appartenenti al gruppo pari a 2,4 milioni di euro.

La società ha deliberato, a fine esercizio 2009, la distribuzione di 3,5 milioni di euro a titolo di dividendi.

ASTRANTIA SERVICOS DE CONSULTADORA - PORTOGALLO

La società, controllata al 100% dalla United Tiles SA, è stata acquisita nel corso dell'esercizio 2003.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali al 31 dicembre 2009 e 2008 (in migliaia di euro) del bilancio di Astantia Servicos de Consultadoria:

Stato patrimoniale	2009	2008
Attività	2.069	4.261
Patrimonio netto	1.375	3.825
Passività	695	436
Conto economico	2009	2008
Valore della produzione		
Costi della produzione	(13)	(13)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	34	38
Rettifiche di valore attività finanziarie	(2.471)	
Imposte		
Risultato	(2.450)	25

La perdita pari a 2.450 mila euro si riferisce alla valutazione a fine anno della partecipazione nella società Gelsominos Lda.

CINCA COMERCIALIZADORA DE CERAMICA S.L.

La società, con sede a Onda - Castellon (Spagna), ha iniziato la propria attività di commercializzazione di prodotti del Gruppo durante l'esercizio 2001 e rappresenta, con mandato di agenzia, il marchio Cinca e Cerdisa sul mercato spagnolo.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Cinca Comercializadora de Ceramica SL al 31 dicembre 2009 e 2008 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2009	2008
Attività	423	388
Patrimonio netto	346	344
Passività	77	44
Conto economico	2009	2008
Valore della produzione	454	481
Costi della produzione	(450)	(478)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(1)	(1)
Imposte		
Risultato	3	2

GRES 2000 S.R.L.

La società Grès 2000 S.r.l. effettuava lavorazioni per conto terzi su materiale ceramico ed in particolare servizi di levigatura; durante gli ultimi mesi del 2009 infatti ha cessato la propria attività con la messa in mobilità dei dipendenti.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Grès 2000 S.r.l. al 31 dicembre 2009 e 2008 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2009	2008
Attività	956	3.284
Patrimonio netto	(798)	281
Passività	1.754	3.003
Conto economico	2009	2008
Valore della produzione	2.598	4.961
Costi della produzione	(3.647)	(5.089)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(16)	(51)
Imposte	(14)	(56)
Risultato	(1.079)	(235)

Il bilancio d'esercizio della Grès 2000 S.r.l. si è chiuso con una perdita di circa 1,1 milioni di euro contro una perdita di 235 mila euro del 2008.

Il fatturato del 2009 è stato di circa 2,6 milioni di euro (4,9 milioni di euro nel 2008) ed è rivolto per il 55,2 per cento circa verso la capogruppo Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.

La perdita dell'esercizio 2009 è principalmente riferita ad accantonamenti a fondi rischi per circa 365 mila euro, svalutazione crediti per circa 85 mila euro e a svalutazioni immobilizzazioni materiali ed immateriali per circa 350 mila euro relativi alla chiusura dell'attività produttiva.

LA GENERALE SERVIZI S.R.L.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della L.G.S. La Generale Servizi S.r.l. al 31 dicembre 2009 e 2008 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2009	2008
Attività	4.024	3.380
Patrimonio netto	(22)	(8)
Passività	4.046	3.388
Conto economico	2009	2008
Valore della produzione	71	731
Costi della produzione	(32)	(566)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(131)	(191)
Imposte	(11)	(62)
Risultato	(102)	(88)

Il bilancio d'esercizio della La Generale Servizi S.r.l. si è chiuso con una perdita di 102 mila euro contro una perdita di 88 mila euro nel 2008.

Dopo l'interruzione a fine Luglio 2008 dell'attività caratteristica di prestazione servizi, gestisce un'area industriale funzionale all'attività della capogruppo.

Nel corso dell'esercizio 2010 si provvederà alla ricostituzione del capitale sociale.

FINALE SVILUPPO S.R.L.

La società con sede a Modena, costituita durante l'esercizio 2001 avente oggetto sociale l'esercizio dell'attività immobiliare e edilizia ha acquisito un'area industriale funzionale all'attività della capogruppo.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Finale Sviluppo S.r.l. al 31 dicembre 2009 e 2008 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2009	2008
Attività	2.465	2.496
Patrimonio netto	114	90
Passività	2.352	2.406
Conto economico	2009	2008
Valore della produzione	28	51
Costi della produzione	(69)	(90)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	0	1
Imposte		(11)
Risultato	(41)	(49)

RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLANTI, COLLEGATE E CONTROLLATE DALLE CONTROLLANTI

Per quanto riguarda i rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate si rimanda alla relativa sezione delle note esplicative.

CONSOLIDATO FISCALE

Per quanto riguarda l'IRES per tre esercizi, a partire da quello chiuso al 31.12.2010, la società ha rinnovato l'opzione in qualità di consolidante per la tassazione di gruppo ai sensi degli art. 117 e seguenti DPR 917/86 unitamente alla controllate Biztiles Italia S.p.A., La Generale Servizi S.r.l., Finale Sviluppo S.r.l. e Gres 2000 S.r.l. in liquidazione. In base alla normativa indicata, la consolidante, determina l'IRES di gruppo compensando il proprio risultato con gli imponibili positivi o negativi delle società consolidate.

AZIONI PROPRIE

In data 11/12/1997 l'Assemblea dei soci ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione a porre in essere operazioni di compravendita di azioni proprie sul sistema telematico tramite società di intermediazione autorizzata; in data 26 gennaio 2009 l'Assemblea dei soci ha rinnovato, per ulteriori 18 mesi, la suddetta autorizzazione che scadrà quindi durante il mese di luglio 2010.

Al 31 dicembre 2009 risultano iscritte a bilancio n. 844.932 azioni proprie prive di valore nominale; l'assemblea straordinaria dell'11 dicembre 2009 ha infatti deliberato l'eliminazione del valore nominale delle azioni e sono in carico per un controvalore d'acquisto di 1.446 migliaia di euro, che in base ai principi IAS sono state defalcate per il relativo valore delle voci Capitale sociale e Fondo Sovrapprezzo azioni. Per quanto riguarda la movimentazione delle azioni proprie si rimanda alla specifica sezione nelle note esplicative al bilancio.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo costituisce un impegno prioritario della società reso anche indispensabile dalla forte competitività presente nel settore.

Ci si affida all'innovazione continua di processo di prodotti per presentare al mercato nuovi modelli che siano, da un lato, di sempre maggior gradimento alla clientela e dall'altro tali da conferire maggior valore aggiunto.

L'attività di ricerca e sviluppo si esplica attraverso la progettazione di modifiche, evoluzioni ed innovazioni che riguardano la composizione delle polveri costituenti la massa delle piastrelle (soprattutto per il gres porcellanato), gli smalti, le serigrafie e diversificate applicazioni superficiali.

L'obiettivo è quello di realizzare nuovi modelli di piastrelle con:

- caratteristiche estetiche in linea alle richieste ed esigenze di mercato;
- caratteristiche tecniche conformi a quanto specificato dalle norme di prodotto;
- ottimizzazione delle rese di scelta e dei costi delle materie prime impiegate;
- limitazione dell'impatto ambientale (immissione nei processi produttivi di materie prime e semilavorati con limitato impatto ambientale).

I costi di ricerca e sviluppo vengono imputati interamente a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

Ai sensi dell'Allegato B) del D. Lgs. 196/2003 (Codice della Privacy), gli amministratori danno atto e confermano che la società si è adeguata alle misure minime di sicurezza previste dalla suddetta normativa.

In particolare, ai sensi del punto 26 del medesimo Allegato B), la società ha regolarmente redatto il nuovo Documento Programmatico sulla Sicurezza per l'anno 2010, il quale è depositato presso la sede sociale e consultabile dai soggetti autorizzati e/o dalle competenti autorità di controllo.

CORPORATE GOVERNANCE

In adempimento degli obblighi normativi viene annualmente redatta la "Relazione sulla Corporate Governance che, oltre a fornire una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo, riporta le informazioni sugli assetti proprietari e l'osservanza dei conseguenti impegni. La suddetta Relazione, è consultabile sul sito Internet www.ricchetti-group.com.

FATTORI CRITICI DI RISCHIO

In capo al Gruppo, nel caso in cui rischi specifici determinino il sorgere di obbligazioni, questi sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e trovano menzione nell'ambito delle Note illustrative al Bilancio unitamente alle passività potenziali di rilievo. Qui di seguito si fa riferimento a quei fattori di rischio e incertezza correlati essenzialmente al contesto economico-normativo e di mercato e che possono influenzare le performance della nostra Società.

Innanzitutto i vari fattori macro-economici possono influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Fra questi citiamo la variazione del P.I.L., il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei mercati finanziari e dei tassi di interesse, il costo delle materie prime. A partire dal secondo semestre 2008 il Gruppo si è trovato di fronte una crescente incertezza, un deterioramento delle condizioni generali dell'economia, ad una stretta creditizia ed è presumibile che dette condizioni di debolezza dell'economia persistano per almeno la prima metà del 2010. Ove tale situazione di debolezza ed incertezza dovesse persistere nel futuro, l'attività e le prospettive della Società potrebbero essere negativamente condizionate, con conseguente impatto negativo sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

In questa situazione ogni previsione diventa difficile di conseguenza la situazione economica e finanziaria del Gruppo potrebbe essere negativamente impattata dalla volatilità dei mercati finanziari e dal conseguente deterioramento del mercato dei capitali, dall'incremento dei prezzi dell'energia, dalle fluttuazioni nei prezzi delle materie prime, da fluttuazioni avverse in fattori specifici quali tassi di interesse, rapporti di cambio, politiche governative.

Inoltre, una parte delle vendite del Gruppo hanno luogo al di fuori dell'Unione Europea. Pertanto, il Gruppo è esposto ai rischi inerenti l'operare su scala globale, inclusi i rischi relativi all'esposizione a condizioni economiche e politiche locali e all'attuazione di politiche restrittive delle importazioni e/o esportazioni.

I mercati in cui il Gruppo opera sono altamente concorrenziali in termini di qualità dei prodotti, di innovazione, di condizioni economiche, di efficienza energetica, di affidabilità e sicurezza.

Il successo delle attività del nostro Gruppo dipenderà dalla sua capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato in cui lo stesso attualmente opera e/o di espandersi in nuovi mercati attraverso prodotti innovativi e di elevato standard qualitativo che garantiscano adeguati livelli di redditività.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte ed è valutato sia in termini commerciali cioè, correlati alla tipologia dei clienti, ai termini contrattuali ed alla

concentrazione delle vendite, sia in termini finanziari connessi alla tipologia delle controparti utilizzate nelle transazioni finanziarie. La gestione del credito commerciale è affidata alla responsabilità dell'Ufficio Clienti e dell'Ufficio Recupero Crediti e Gestione Contenzioso sulla base di procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali. Questa procedura permette di definire quelle regole e quei meccanismi operativi che garantiscano di generare un flusso di pagamenti tali da garantire alla società la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto. L'attività di attivazione e di monitoraggio del cliente si basa sulla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti (per permettere una valutazione completa e corretta dei rischi che un nuovo cliente può apportare) e sulla supervisione dell'evoluzione delle singole posizioni creditizie. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia mai significativo. Le prassi operative della società consentono un controllo del rischio di credito, attraverso una procedura che consente di monitorare le classi di merito dei clienti che richiedono dilazioni nei pagamenti, limitando così la vendita di prodotti e/o servizi a clienti senza un adeguato livello di affidamento e di garanzie. Il rischio di credito è inoltre mitigato dal fatto che non vi sono esposizioni importanti dovute a concentrazione di posizioni, essendo il numero dei clienti molteplice ed il fatturato particolarmente distribuito. Per quanto riguarda il rischio di controparte finanziaria derivante dall'impiego della liquidità, la società attua politiche che limitano l'esposizione di credito con le singole istituzioni finanziarie.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

Crediti commerciali correnti 41.023 migliaia di euro

Altre voci attive non correnti 1.204 migliaia di euro

Altre voci attive correnti 5.220 migliaia di euro

Totale 47.447 migliaia di euro

Il *fair value* delle categorie sopra indicate non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

Rischi ambientali

L'esposizione del Gruppo ai rischi derivanti dalle norme in materia ambientale e del personale è monitorata ed eventuali situazioni che dovessero essere riscontrate nell'ambito dell'operatività sono trattate nel rispetto delle norme alle quali la società soggiace. In materia di politica ambientale la società promuove azioni e progetti che garantiscono il rispetto dell'ambiente e rispondono alle esigenze degli stakeholder, monitorando e valutando periodicamente l'adesione, il rispetto e la conformità alle normative ambientali e ai principi della propria politica ambientale ispirata al concetto di sviluppo sostenibile e del rispetto dell'ambiente come fattore strategico di competizione sul mercato.

Per un maggior dettaglio sulle caratteristiche dei rischi a cui è esposta la società si rimanda al contenuto della nota integrativa.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

La grave crisi economica mondiale e del settore ceramico in particolare, ha imposto alla nostra società di ricercare in tempi brevi soluzioni che le possano permettere di essere pronta a ripartire al termine di questo periodo di congiuntura negativa e trovare la necessaria competitività e produttività per poter reggere alla pressione delle mutate condizioni di mercato.

E' stato pertanto definito un piano globale di ristrutturazione e riorganizzazione a livello di gruppo, che si fonda sui seguenti punti :

- a) Ricerca immediata di cash flow attraverso una drastica riduzione delle giacenze di prodotto finito a magazzino e riduzione dei volumi produttivi;
- b) Procedere ad investimenti mirati alla realizzazione ed all'adeguamento delle strutture produttive al fine di aumentare il valore aggiunto del prodotto;
- c) Interventi tecnico-impiantistici e modificazione degli assetti produttivi, gestionali e del mix prodotto;
- d) Effettuare investimenti in ricerca e sviluppo ed in formazione sul personale;

- e) Accorpamento delle produzioni dei siti modenesi sugli stabilimenti di Via Trebbo a Maranello (con la chiusura quindi a partire dal 1 gennaio 2010 dell'attività produttiva dello stabilimento di Via Vandelli a Gorzano).

In data 27 gennaio 2010 è stato siglato dalla nostra società, dalla R.S.U. aziendale e dalle OO.SS un Verbale di accordo per il quale la Regione Emilia Romagna, ha dato parere favorevole alla richiesta di CIGS – Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per un massimo di 500 lavoratori contemporaneamente.

I punti salienti dell'accordo prevedono:

- l'intervento di CIGS per un periodo di 24 mesi a decorrere dal 1° febbraio 2010 per Ristrutturazione per gli stabilimenti produttivi con annessi magazzini di Via Trebbo 109 Maranello denominato Cerdisa 7, di Via Trebbo 119 Maranello denominato Cisa 3 e Via Vandelli 396 Gorzano denominato Cisa 4 e per Riorganizzazione per lo stabilimento produttivo di Mordano (Bologna) Via Fluno 800
- Premesso che nel suo complesso l'esuberanza di personale dipendente nel periodo della CIGS è di circa 330 lavoratori, allo scopo di ridurre l'impatto sociale, sarà attivata una procedura di mobilità per n. 145 lavoratori.

Inoltre premesso che si è evidenziata la sussistenza di un esubero di personale impiegatizio nelle aree commerciali, marketing, amministrazione e servizi di gruppo, con l'intento di ridurre l'impatto sociale derivante da tale esubero e di salvaguardare l'occupazione in data 25 febbraio 2010 è stato siglato dalla nostra società, e dalle OO.SS un Verbale di accordo che prevede l'attivazione di un "contratto di solidarietà" per nr. 96 dipendenti della durata di 12 mesi a partire dal 1° marzo 2010 con orario settimanale ridotto del 25 per cento e con l'attivazione, durante il periodo di vigenza del C.D.S., di programmi formativi.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le difficoltà registrate nel corso di questo 2009 proseguiranno anche nel corso del primo semestre 2010.

L'evoluzione delle vendite del primo trimestre 2010 in linea rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente ci rendono cauti sull'evoluzione dei risultati per l'anno 2010.

Tutte le società del Gruppo sono alla continua ricerca della migliore efficienza per il contenimento dei costi di gestione.

Modena, li 11 giugno 2010

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Alfonso Panzani

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2009

STATO PATRIMONIALE

<i>Attività (in migliaia di euro)</i>	<i>Note</i>	Al 31 dicembre 2009	Al 31 dicembre 2008 Restated
Immobilizzazioni materiali	8.1	168.034	174.649
Avviamento	8.2	5.021	4.943
Attività immateriali	8.3	232	325
Partecipazioni in società collegate	8.4	6.741	6.687
Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.5	14.563	12.613
<i>- di cui verso entità correlate</i>		581	581
Altre attività finanziarie	8.6	954	953
Crediti verso altri	8.7	1.067	1.207
Crediti finanziari	8.8.1	137	200
<i>- di cui verso entità correlate</i>		-	-
Crediti per imposte anticipate	8.14	1.112	1.393
Totale attività non correnti		197.862	202.970
Crediti commerciali	8.9	41.023	41.877
<i>- di cui verso entità correlate</i>		63	0
Rimanenze di magazzino	8.10	167.294	168.811
Altri crediti		5.490	6.221
<i>- di cui verso entità correlate</i>		260	428
Crediti per imposte anticipate	8.14	5.923	5.993
Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.5.2	1.460	2.900
<i>- di cui verso entità correlate</i>			
Crediti finanziari	8.8.2	32	34
<i>- di cui verso entità correlate</i>		32	34
Strumenti derivati	8.17	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.11	3.493	4.096
Totale attività correnti		224.714	229.923
Totale attività		422.576	432.893

STATO PATRIMONIALE

<i>Passività e Netto (in migliaia di euro)</i>	<i>Note</i>	al 31 dicembre 2009	al 31 dicembre 2008 Restated
Finanziamenti	8.13	46.174	40.349
Imposte differite passive	8.14	36.352	36.923
Fondi Tfr e di quiescenza	8.15	18.019	18.448
Fondi per rischi ed oneri	8.16	946	872
Totale passività non correnti		101.491	96.593
Finanziamenti	8.13	90.310	94.936
- di cui verso entità correlate		14.750	7.000
Debiti commerciali	8.18	33.484	39.989
- di cui verso entità correlate		1.271	280
Altri debiti	8.19	11.515	14.733
- di cui verso entità correlate		0	-
Debiti tributari	8.20	3.473	3.119
Strumenti finanziari derivati			
Totale passività correnti		138.782	152.777
Totale passività		240.274	249.370
Capitale sociale		54.813	54.666
Fondo sovrapprezzo azioni		38.787	38.837
Altre riserve		21.386	21.493
Riserva di fair value		-1.280	-6.170
Utile a nuovo		75.239	88.209
Quota di spettanza dei terzi		-121	37
Utile d'esercizio		-6.522	-13.549
Totale patrimonio netto	8.12	182.302	183.523
Totale patrimonio netto e passività		422.576	432.893

CONTO ECONOMICO

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>Note</i>	al 31 dicembre 2009	al 31 dicembre 2008 Restated
Ricavi delle vendite	8.21	194.500	240.554
<i>- di cui verso entità correlate</i>		3.920	6.712
Altri ricavi	8.22	3.976	4.214
<i>- di cui verso entità correlate</i>		67	67
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati		2.398	3.429
Valore della produzione		200.874	248.198
Costi per acquisti	8.23	-58.467	-73.312
<i>- di cui verso entità correlate</i>		-789	-278
Costi per servizi	8.24	-63.294	-88.556
<i>- di cui verso entità correlate</i>		-2.356	-2.201
Costo del personale	8.25	-62.057	-75.991
Altri costi	8.27	-4.679	-4.621
<i>- di cui verso entità correlate</i>		-	-
RISULTATO OPERATIVO LORDO (EBITDA)		12.376	5.717
Ammortamenti	8.26	-9.132	-11.959
RISULTATO OPERATIVO		3.244	-6.242
Proventi e Oneri finanziari - Net	8.28	-4.108	-6.249
<i>- di cui verso entità correlate</i>		-370	-299
Rettifiche di valore di attività finanziarie	8.29	-3.046	-342
<i>- di cui verso entità correlate</i>		58	-342
RISULTATO ANTE IMPOSTE		-3.909	-12.834
Imposte dell'esercizio	8.30	-2.777	-750
Risultato di pertinenza dei terzi		164	35
RISULTATO NETTO		-6.522	-13.549
EPS (espresso in euro)			
Risultato per azione base	8.31	-0,124	-0,258
Risultato diluito per azione		-0,124	-0,258
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO:			
RISULTATO NETTO DEL PERIODO (A)		-6.522	-13.549
Variazione netta di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	8.32	4.890	-12.157
Differenza di cambio da conversione delle gestioni estere		533	-941
TOTALE ALTRI UTILI/PERDITE (B)		5.423	-13.098
TOTALE UTILE /PERDITA COMPLESSIVO (A) + (B)		-1.099	-26.647
Utile del periodo attribuibile a			
Soci della controllante		-1.099	-26.647
Terzi			

**RENDICONTO FINANZIARIO AL BILANCIO CONSOLIDATO
CHIUSO IL 31/12/2009 SECONDO LO IAS 7 (MIGLIAIA DI
EURO)**

	2.009	2.008
<i>(in migliaia di euro)</i>		Restated
1 Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	(5.130)	3.451
2 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione operativa		
Risultato del periodo prima delle imposte	(3.909)	(12.834)
Ammortamenti immateriali	114	174
Ammortamenti materiali	9.018	11.786
Accantonamento (+)/utilizzo (-) fondo TFR	(429)	(2.044)
Accantonamento (+)/utilizzo (-) fondi a lungo termine	74	(180)
Oneri finanziari netti (+)	4.108	6.250
Decremento (incremento) crediti commerciali e altri crediti	1.725	11.478
- di cui verso entità correlate	105	(410)
Attività disponibili per la vendita	(510)	13.921
- di cui verso entità correlate	-	600
Decremento (incremento) rimanenze	1.518	(3.590)
Incremento (decremento) fornitori e altre passività	(9.722)	(12.809)
- di cui verso entità correlate	991	7
Variazione di imposte anticipate e differite	(230)	(2.688)
Imposte sul reddito corrisposte	(2.423)	(2.801)
Totale	(667)	6.662
3 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione di investimento		
Acquisizioni (-)/ Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali	(99)	72
Acquisizioni (-)/Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali	(2.403)	(1.976)
Partecipazioni ed altre attività finanziarie	(55)	525
Totale	(2.558)	(1.379)
4 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione finanziaria		
Aumento riserve e utili a nuovo patrimonio netto	5.465	(14.724)
Incassi (rimborsi) debiti finanziari	(717)	6.994
- di cui verso entità correlate	7.750	(150)
Decrementi (incrementi) crediti finanziari	65	114
- di cui verso entità correlate	2	14
Proventi finanziari netti	(4.108)	(6.250)
Totale	705	(13.865)
5 Flusso di liquidità netto dell'esercizio	(2.520)	(8.581)
6 Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio	(7.650)	(5.130)

DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE

	31-dic-09	31-dic-08	31-dic-07
Depositi bancari e postali	3.320	3.954	7.901
Cassa	173	142	152
Utilizzi di S.B.F. - salvo buon fine	(11.142)	(9.226)	(4.602)
TOTALE	(7.650)	(5.130)	3.451

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO

	31-dic-09	31-dic-08 Restated
A. Cassa	173	142
B. Altre disponibilità liquide	3.320	3.954
C. Attività finanziarie disponibili per la vendita	16.023	15.513
D. Liquidità (A + B + C)	19.516	19.609
E. Crediti finanziari correnti	32	34
F. Strumenti finanziari derivati	-	-
G. Debiti verso soci per finanziamenti	8.100	3.100
H. Debiti verso società collegate per finanziamenti	6.650	3.900
I. Debiti verso banche entro 12 mesi	58.621	67.021
J. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	16.014	18.091
K. Debiti verso altri finanziatori a breve termine	925	2.824
L. Indebitamento finanziario corrente (G+H+I+J+K)	90.310	94.936
M. Indebitamento finanziario corrente netto (L-F-E-D)	70.762	75.293
N. Debiti bancari non correnti	33.205	31.654
O. Debiti verso altri finanziatori non correnti	12.969	8.696
P. Indebitamento finanziario non corrente (N+O)	46.174	40.350
Q. Indebitamento finanziario netto di gruppo (P+M)	116.936	115.643

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31/12/08 E 31/12/09 (IN MIGLIAIA DI EURO)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva di fair value (*)	Utili indivisi (*)	Risultato (*)	Totale	Capitale e riserve di terzi	Totale
Saldo al 31-12-2007	54.732	38.856	15.833	10.921	86.043	10.931	217.316	34	217350
Restatement	-	-	-	-4.934	-585	-	-5.519	-	5.519
Saldo al 31-12-2007 Restated (*)	54.732	38.856	15.833	5.987	85.458	10.931	211.797	34	211.831
Movimentazione azioni proprie	-66	-19			-2		-87		-87
Destinazione risultato			6.732		4.199	-10.931	0		0
Distribuzione dividendo					-1.578		-1.578		-1.578
Variazione altre riserve			-131		132		1		1
Variazione di Fair Value				-12.157			-12.157		-12.157
Adeguamento riserva di conversione			-941				-941		-941
Utile d'esercizio						-13.549	-13.549		-13.549
Variazione terzi								3	3
Saldo al 31-12-2008 (*)	54.666	38.837	21.493	-6.170	88.209	-13.549	183.486	37	183.523
Movimentazione azioni proprie	147	(50)					97		97
Destinazione risultato			-579		-12.970	13.549			-
Variazione altre riserve			-61	-5			-66		-66
Variazione di Fair Value				4.895			4.895		4.895
Adeguamento riserva di conversione			533				533		533
Utile d'esercizio						-6.522	-6.522		-6.522
Variazione terzi								-158	-158
Saldo al 31-12-2009	54.813	38.787	21.386	-1.280	75.239	-6.522	182.423	-121	182.302

(*) I dati dei periodi posti a confronto sono stati modificati per correggere gli errori – così come definiti dallo IAS 8- emersi a seguito della non corretta determinazione del *fair value* di attività finanziarie disponibili per la vendita, come dettagliatamente illustrato nella Nota n. 7 al bilancio consolidato.

NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31-12-2009

1. NOTE DI COMMENTO

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Boards ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art.9 del Dlgs n. 38/2005. E' costituito dallo stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla presente nota di commento. Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1 per quanto attiene agli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, si è deciso di adottare, con riferimento allo stato patrimoniale, uno schema che prevede la suddivisione tra attività e passività correnti e non correnti e, con riferimento al conto economico, uno schema che prevede la classificazione dei costi per natura, ritenuto maggiormente rappresentativo delle dinamiche aziendali.

Il rendiconto finanziario, predisposto dal Gruppo come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo indiretto.

Si precisa infine che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono state inserite specifiche voci negli schemi di conto economico, stato patrimoniale e rendiconto finanziario con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate.

Si precisa inoltre che i dati dei periodi posti a confronto sono stati modificati per correggere gli errori – così come definiti dallo IAS 8-, come dettagliatamente illustrato nella Nota n. 7 al bilancio consolidato.

2. DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

La data di riferimento del bilancio consolidato non differisce da quella di chiusura dei bilanci delle società incluse nel consolidamento e viene indicata nel 31 dicembre 2009.

3. ATTIVITÀ E STRUTTURA DEL GRUPPO

Le società che compongono il gruppo operano quasi esclusivamente nell'ambito della produzione industriale e della commercializzazione di piastrelle per pavimenti e rivestimenti in ceramica e materiali accessori per la posa.

Il bilancio consolidato include il bilancio della capogruppo Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. e quello delle società nelle quali la capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto.

La Capogruppo è a sua volta controllata da Fincisa S.p.A. con sede in Modena, Strada delle Fornaci, 20 capitale sociale Euro 28.485.561,00 interamente versato, la quale risulta quindi esercitare la funzione di direzione e coordinamento di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A ai sensi dell'art. 2497 del codice civile.

Le società consolidate al 31 dicembre 2009 sono di seguito riportate:

Denominazione	Sede	% di controllo 2009	% di controllo 2008	Capitale sociale 31/12/2009	
				Divisa	Valore
Gruppo Ceramiche Ricchetti Spa	Italia		Holding	Euro	54.813.233
Biztiles Italia S.p.A.	Italia	99,98	99,98	Euro	2.360.440
Grès 2000 S.r.l.	Italia	85,00	85,00	Euro	51.000
La Generale Servizi S.r.l.	Italia	99,32	99,32	Euro	80.000
Finale Sviluppo S.r.l.	Italia	100,00	100,00	Euro	50.000
Investim S.p.A.	Italia	-	100,00	ceduta	
Cinca Companhia Industrial de Ceramica SA	Portogallo	99,998	99,998	Euro	6.718.000
OY Pukkila AB	Finlandia	100,00	100,00	Euro	5.045.638
CC Höganäs Byggkeramik AB	Svezia	100,00	100,00	Sek	15.600.000
Klingenberg Dekoramik GmbH	Germania	100,00	100,00	Euro	4.076.530
Ricchetti Ceramic Inc.	USA	-	100,00	liquidata	
Casa Reale Ceramic Inc.	USA	100,00	100,00	US\$	130.000
Ceramiche Italiane Inc.	USA	100,00	100,00	US\$	100.000
Bellegrove Ceramics Plc	Gran Bretagna	99,85	99,85	GBP	2.000.000
Höganäs Byggkeramik AS	Norvegia	100,00	100,00	Nok	6.000.000
Evers AS	Danimarca	100,00	100,00	Dkr	3.300.000
Höganäs Céramiques, France SA	Francia	99,99	99,99	Euro	152.449
Cinca Comercializadora de ceramica S.L.	Spagna	100,00	100,00	Euro	954.989
Kiinteistö Oy Pitkämäki Perusyhtiö	Finlandia	100,00	100,00	Euro	33.638
Delefortrie Sarl	Francia	100,00	100,00	Euro	99.060
United Tiles SA	Lussemburgo	99,998	99,998	Euro	25.182.102
Astrantia Servicos de Consult.	Portogallo	100,00	100,00	Euro	5.000

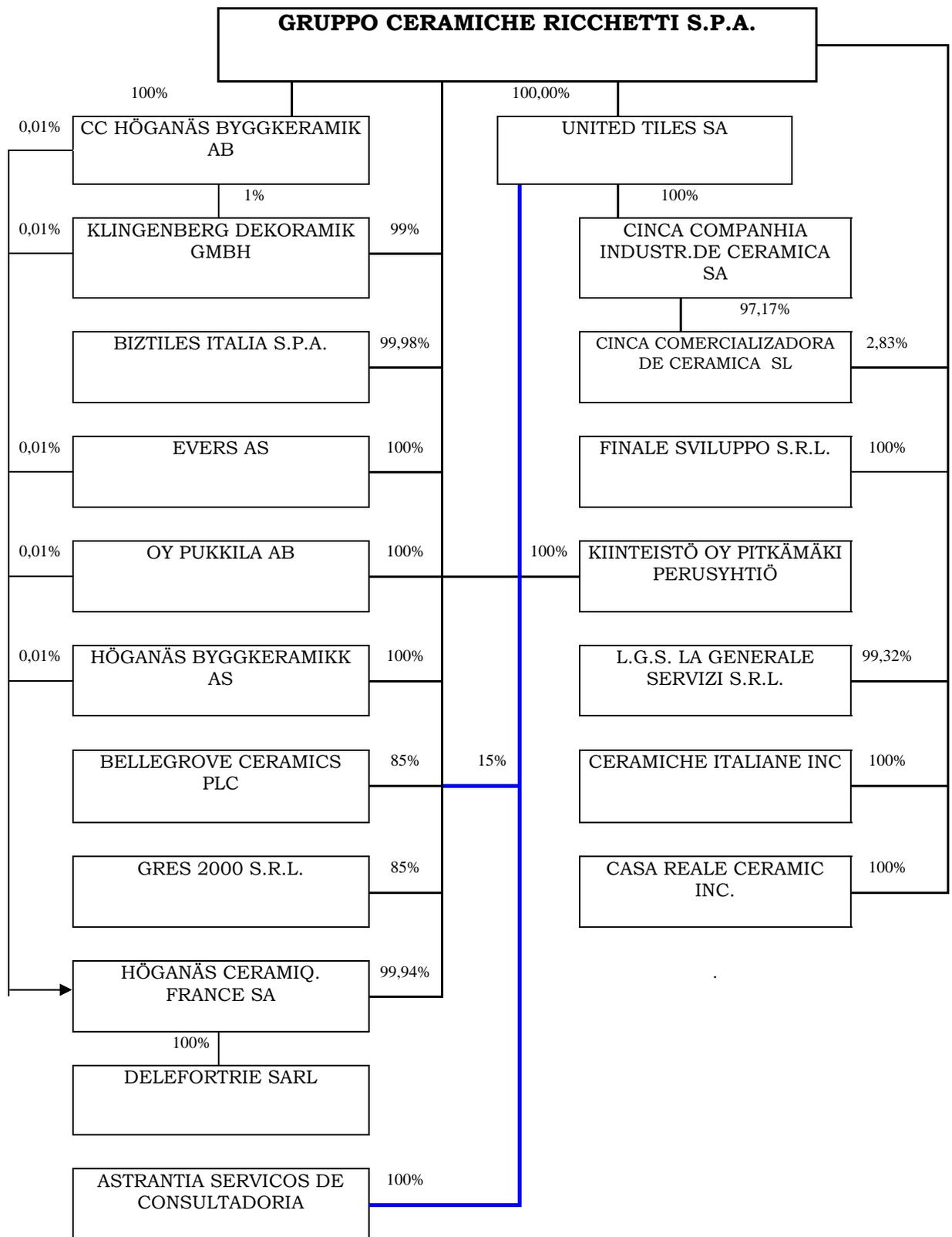
Tramite le controllate estere, il gruppo mantiene la propria presenza produttiva e commerciale nei principali mercati internazionali.

Si segnala l'uscita dall'area di consolidamento della società immobiliare Investim S.p.A. costituita a fine Luglio 2008 e ceduta a terzi durante il mese di Ottobre 2009 e della società Ricchetti Ceramic Inc per la quale si è chiusa la procedura di liquidazione volontaria.

Vengono inoltre riportati di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese collegate non consolidate valutate all'equity:

Denominazione	Sede	Capitale sociale divisa €	Patrimonio netto totale	Utile (perdita)	% diritti di voto esercitabile
		€000	€000	€000	
Afin S.p.A.	Modena	6.982	6.670	189	21,01
Finmill S.p.A.	Bologna	3.666	3.141	(968)	33,63
Vanguard Ceramiche S.r.l.	Modena	26	(20)	(32)	39,73
Cinca Italia S.p.A.	Modena	8.900	9.447	112	44,829%

Di seguito si riporta schematicamente la struttura del gruppo:



4. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

4.1 PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, a partire dall'esercizio 2005 le società con titoli ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato degli Stati membri dell'Unione Europea redigono il bilancio consolidato conformemente ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) omologati dalla Commissione Europea. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è stato redatto in accordo ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS). Il bilancio consolidato è presentato in migliaia di euro. Il bilancio è redatto secondo il criterio del costo, ad eccezione degli strumenti finanziari che sono valutati al fair value e delle partecipazioni in società collegate che sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

La redazione di un bilancio in accordo con gli IFRS (International Financial Reporting Standards) richiede giudizi, stime e assunzioni che hanno un effetto sulle attività, passività, costi e ricavi. I risultati consuntivi possono essere diversi da quelli ottenuti tramite queste stime.

I principi contabili adottati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 sono stati omogeneamente applicati anche a tutti i periodi presentati a confronto. I principi contabili descritti nel seguito sono stati applicati a partire dallo stato patrimoniale di apertura all'1 gennaio 2004, redatto allo scopo della transizione agli IFRS, come richiesto dall'IFRS 1.

I principi contabili sono stati applicati omogeneamente in tutte le società del Gruppo.

4.2 PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento include il bilancio della Capogruppo, Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA, delle sue controllate e delle sue collegate senza alcuna eccezione.

(i) Società controllate

Trattasi di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo così come definito dallo IAS 27 – *Bilancio consolidato e bilancio separato*. Le società si definiscono controllate quando la Capogruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di esercitare la gestione in modo da ottenere benefici dall'esercizio di tale attività. Nella definizione del controllo si tengono in considerazione anche i potenziali diritti di voto che al momento sono liberamente esercitabili o convertibili. Tali diritti di voto potenziali non sono considerati ai fini del processo di consolidamento in sede di attribuzione alle minoranze del risultato economico e della quota di patrimonio netto di spettanza. Non sono stati consolidati i bilanci di alcune società controllate per la loro scarsa significatività. La loro influenza sul totale delle attività, delle passività, sulla posizione finanziaria e sul risultato del Gruppo non è rilevante.

I bilanci delle società controllate sono consolidati a partire dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e deconsolidati a partire dalla data in cui tale controllo viene meno.

L'acquisizione delle società controllate è contabilizzata in base al cosiddetto metodo dell'acquisto (*purchase account*). Il costo di acquisizione corrisponde al valore corrente delle attività acquisite, azioni emesse o passività assunte alla data di acquisizione, maggiorato dai costi direttamente attribuibili all'operazione. L'eccesso del costo di acquisizione rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività nette acquisite è contabilizzato nell'attivo patrimoniale come avviamento. L'eventuale avviamento negativo è contabilizzato a conto economico alla data di acquisizione.

Ai fini del consolidamento delle società controllate è applicato il metodo dell'integrazione globale, assumendo cioè l'intero importo delle attività e passività patrimoniali e tutti i costi e ricavi a prescindere dalla percentuale di partecipazione. Il valore contabile delle partecipazioni consolidate è quindi eliminato a fronte del relativo patrimonio netto. Le quote di patrimonio netto e di risultato di competenza dei soci di minoranza sono evidenziate rispettivamente in un'apposita voce di patrimonio netto ed in una linea separata del conto economico consolidato.

(ii) Società collegate

Società collegate sono quelle società nelle quali il Gruppo ha un'influenza significativa, ma non il controllo sulla gestione (IAS 28 – *Partecipazioni in collegate*). Tale influenza è presunta quando è detenuto più del 20% dei diritti di voto effettivi o potenzialmente esercitabili alla data di rendicontazione. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 include la quota di competenza degli utili e delle perdite delle società collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto dalla data nella quale si è manifestata l'influenza significativa sulla gestione fino alla sua cessazione. Analogamente a quanto sopra descritto per le società controllate, anche l'acquisizione di società collegate è contabilizzata in base al metodo dell'acquisto; in questo caso, l'eventuale eccesso del costo di acquisizione rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività nette acquisite è incluso nel valore della partecipazione.

Dopo l'acquisizione, le partecipazioni in società collegate sono rilevate con il metodo del patrimonio netto rilevando la quota di pertinenza del Gruppo nel risultato e nei movimenti delle riserve rispettivamente a conto economico e a patrimonio netto.

(iii) Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

I saldi infragruppo e gli utili e le perdite derivanti da operazioni infragruppo sono eliminate nel bilancio consolidato. Gli utili infragruppo derivanti da operazioni con società collegate sono eliminati nell'ambito della valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto. Le perdite infragruppo sono eliminate soltanto se non vi è evidenza che siano realizzate nei confronti di terzi. Quando la quota di pertinenza del Gruppo delle perdite di una società collegata è pari o superiore al valore della partecipazione, il Gruppo non riconosce ulteriori perdite a meno che non abbia obblighi di ripianamento o abbia effettuato pagamenti per conto della società collegata.

4.3 TRATTAMENTO DELLE OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

(i) Operazioni in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo Ceramiche Ricchetti Spa è l'euro. Le operazioni in valuta estera sono convertite in euro sulla base del cambio della data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie sono convertite al cambio della data di riferimento dello stato patrimoniale. Le differenze cambio che emergono dalla conversione sono imputate a conto economico. Le attività e passività non monetarie valutate al costo storico sono convertite al cambio in vigore alla data della transazione. Le attività e passività monetarie non valutate al *fair value* sono convertite in euro al cambio della data rispetto alla quale è stato determinato il *fair value*.

(ii) Conversione dei bilanci in valuta estera

Le attività e le passività delle società residenti in Paesi diversi da quelli dell'Unione Europea, comprese le rettifiche derivanti dal processo di consolidamento relative all'avviamento e agli adeguamenti al *fair value* generati dall'acquisizione di un'impresa estera al di fuori della UE, sono convertite ai cambi della data di riferimento dello stato patrimoniale. I ricavi ed i costi delle medesime società sono convertiti al cambio medio del periodo, che approssima i cambi alle date alle quali sono avvenute le singole transazioni. Le differenze cambi emergenti dal processo di conversione sono imputate direttamente in un'apposita riserva di patrimonio netto denominata Riserva di conversione. Al momento della dismissione di una entità economica estera, le differenze cambio accumulate e riportate nella Riserva di conversione saranno rilevate a conto economico.

I cambi utilizzati sono riepilogati nella seguente tabella:

Divisa		Cambio medio esercizio 2009	Cambio 31-12-2009	Cambio medio esercizio 2008	Cambio 31-12-2008
Dollaro Usa	US\$	1,3917	1,4406	1,4708	1,3917
Corona Svedese	SEK	10,6191	10,2520	9,6152	10,8700
Corona Norvegese	NOK	8,7278	8,3000	8,2237	9,7500
Corona Danese	DKK	7,4462	7,4418	7,4560	7,4506
Lira Sterlina	GBP	0,8909	0,88810	0,7963	0,9525

I reciproci rapporti di debito e credito, di costi e ricavi, fra società consolidate e gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse sono stati elisi.

4.4 ATTIVITA' CORRENTI DESTINATE AD ESSERE VENDUTE (held for sale)

Le attività destinate ad essere vendute ed eventuali attività e passività appartenenti a rami di azienda o a partecipazioni consolidate destinate alla vendita sono valutate al minore fra il valore di carico al momento della classificazione di tali voci come *held for sale* ed il loro *fair value*, al netto dei costi di vendita.

Le eventuali perdite di valore contabilizzate in applicazione di detto principio sono imputate a conto economico, sia nel caso di svalutazione per adeguamento al *fair value*, sia nel caso di utili e perdite derivanti da successive variazioni del *fair value*.

4.5 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

(i) Immobilizzazioni di proprietà

Gli impianti ed i macchinari sono valutati al costo di acquisizione o di produzione e sono esposti al netto degli ammortamenti (vedi successivo punto *iv*) e delle perdite di valore (vedi principio contabile 4.9). Il costo delle immobilizzazioni prodotte internamente include i materiali, la manodopera diretta ed una quota dei costi di produzione indiretti. Il costo delle immobilizzazioni sia acquistate esternamente, sia prodotte internamente, include i costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene e, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni contrattuali, il valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione delle immobilizzazioni. Il costo pagato per acquisire o produrre l'attività è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione pertanto, qualora il pagamento sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione.

Per il patrimonio immobiliare è stata effettuata alla data di transizione una valutazione a valori correnti sulla base di una perizia redatta da un valutatore esperto ed indipendente, anche al fine di poter scindere il valore dei terreni precedentemente incluso nella categoria "terreni e fabbricati" e sottoposto ad ammortamento.

Gli oneri finanziari relativi a finanziamenti utilizzati per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali sono imputati a conto economico per competenza.

La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

Le immobilizzazioni disponibili per la vendita sono valutate al minore fra il *fair value* al netto degli oneri accessori alla vendita ed il costo.

(ii) Immobilizzazioni in leasing finanziario

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, per le quali il Gruppo ha assunto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi con la proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo. Tali immobilizzazioni sono valutate al minore tra il loro *fair value* ed il valore attualizzato delle rate del leasing al momento della sottoscrizione del contratto, al netto degli ammortamenti cumulati (vedi successivo punto *iv*) e delle perdite di valore (vedi principio contabile 4.9). La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari, ridotta in base al piano di rimborso delle quote capitale. Le rate dei leasing finanziari sono contabilizzate secondo quanto descritto nel principio contabile 4.19.

(iii) Costi successivi

I costi di sostituzione di alcune parti delle immobilizzazioni sono capitalizzati quando è probabile che questi costi comportino futuri benefici economici e possano essere misurati

in maniera affidabile. Tutti gli altri costi, incluse le spese di manutenzione e riparazione, sono imputati a conto economico quando sostenuti.

(iv) Ammortamenti

Gli ammortamenti sono imputati a conto economico in modo sistematico e costante sulla base della stimata vita utile delle immobilizzazioni in base alla residua possibilità di utilizzo.

Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle singole categorie di bilancio si ritiene che, a meno di casi specifici rilevanti, le vite utili per categoria di beni siano le seguenti:

Terreni	vita utile indefinita
Fabbricati industriali	25 anni
Forni	10 anni
Impianti e macchinari	5 -10 anni
Attrezzature industriali e commerciali	3 - 5 anni
Altri beni	3 - 5 anni

La stimata vita utile dei beni è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti alle aliquote, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. I costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati per il periodo più breve tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua del bene cui la miglioria è relativa.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi è evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile è svolto l'impairment test. Il ripristino di valore è effettuato qualora vengano meno le circostanze che avevano comportato la rilevazione della perdita di valore.

4.6 ATTIVITA' IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione è rappresentato dal fair value del prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo, così definito, è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione pertanto, qualora il pagamento del prezzo sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione. Per le immobilizzazioni immateriali generate internamente, il processo di formazione dell'attività è distinto nelle due fasi della ricerca (non capitalizzata) e quella successiva dello sviluppo (capitalizzata). Qualora le due fasi non siano distinguibili l'intero progetto è considerato ricerca. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione non sono mai capitalizzati.

4.7. AVVIAMENTO

L'avviamento è contabilizzato al costo, al netto delle perdite di valore (impairment losses). L'avviamento è allocato alle unità generatrici dei flussi finanziari (*cash generating units*) e non è più ammortizzato a partire dal 1° gennaio 2004. Il valore di carico è valutato al fine di verificare l'assenza di perdite di valore (vedi principio contabile 4.9). L'avviamento relativo a società controllate non consolidate o a società collegate è incluso nel valore della partecipazione.

L'eventuale avviamento negativo originato dalle acquisizioni è imputato direttamente a conto economico.

L'avviamento non viene ammortizzato, ma allocato alle Cash Generating Units (CGU) e sottoposto annualmente, o più frequentemente se determinati eventi o mutate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 "Riduzioni di valore

delle attività". Successivamente alla rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate

4.8. ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le altre attività immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione. Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività a vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore con periodicità annuale o, più frequentemente, quando vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo aventi i requisiti richiesti dallo IAS 38 per essere rilevati nell'attivo patrimoniale (la possibilità tecnica, l'intenzione e la capacità di completare, utilizzare o vendere l'attività, la disponibilità delle risorse necessarie al completamento e la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile durante lo sviluppo) sono ammortizzati sulla base della loro prevista utilità futura a decorrere dal momento in cui i prodotti risultano disponibili per l'utilizzazione economica. La vita utile viene riesaminata e modificata al mutare delle previsioni sull'utilità futura.

Diritti marchi e licenze

I diritti, marchi e licenze sono contabilizzati al costo e rappresentati al netto degli ammortamenti accumulati; diritti, marchi e licenze a vita utile finita sono ammortizzati linearmente a quote costanti sulla base della vita utile stimata come segue:

- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno da 3 a 10 anni;
- Software, licenze e altri 5 anni;

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.

I costi correlati allo sviluppo o al mantenimento dei programmi di software sono contabilizzati come costi incrementativi.

4.9. IMPAIRMENT DI ATTIVITA'

Perdite di valore

I valori di libro delle attività, ad eccezione delle rimanenze di magazzino, delle attività finanziarie disciplinate dallo IAS 39, delle imposte differite attive, e delle attività non correnti destinate alla vendita disciplinate dall'IFRS 5 sono soggetti a valutazione alla data di riferimento dello stato patrimoniale, al fine di individuare l'esistenza di eventuali indicatori di perdita di valore (*impairment*).

Se dalla valutazione emerge l'esistenza di tali indicatori, viene calcolato il presunto valore recuperabile dell'attività con le modalità indicate al successivo punto (i).

Il presunto valore recuperabile dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali non ancora utilizzate è stimato con periodicità almeno annuale, o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore.

Se il presunto valore recuperabile dell'attività o della sua unità generatrice di flussi finanziari (*cash generating units*) è inferiore al valore netto contabile, l'attività ad esso relativa viene conseguentemente rettificata per perdite di valore con imputazione a conto economico.

Le rettifiche per perdite di valore (*impairment losses*) effettuate relativamente alle unità generatrici di flussi finanziari (*cash generating units*) sono allocate in primo luogo all'avviamento e, per il residuo, alle altre attività su base proporzionale. Le *cash generating*

units sono definite come le singole società dell'area di consolidamento, stante la loro autonoma capacità di generare flussi finanziari.

L'avviamento è stato sottoposto a valutazione (*impairment test*), come ogni anno dalla data di transizione agli IFRS al 1° gennaio 2004, al 31 dicembre 2009.

(i) Calcolo del presunto valore di recupero

Il presunto valore recuperabile di titoli detenuti fino a scadenza (*held to maturity*) e crediti finanziari registrati con il criterio del costo ammortizzato è pari al valore attualizzato dei futuri flussi di cassa stimati; il tasso di attualizzazione è pari al tasso d'interesse previsto al momento dell'emissione del titolo o dell'originarsi del credito. I crediti a breve non sono attualizzati.

Il presunto valore recuperabile delle altre attività è pari al maggiore tra il loro prezzo netto di vendita e il loro valore d'uso. Il valore d'uso è pari ai previsti flussi di cassa futuri, attualizzati ad un tasso, al lordo delle imposte, che tenga conto del valore di mercato dei tassi di interesse e dei rischi specifici dell'attività alla quale il presunto valore di realizzo si riferisce. Per le attività che non originano autonomi flussi di cassa, il presunto valore di realizzo è determinato facendo riferimento alla *cash generating unit* alla quale l'attività appartiene.

(ii) Ripristino di perdite di valore

Una perdita di valore relativa a titoli detenuti fino a scadenza (*held to maturity*) e crediti finanziari registrati con il criterio del costo ammortizzato si ripristina quando il successivo incremento del presunto valore recuperabile può essere oggettivamente riconducibile ad un evento occorso in un periodo successivo a quello nel quale è stata registrata la perdita di valore.

Una perdita di valore relativa alle altre attività si ripristina se vi è stato un cambiamento della stima utilizzata per determinare il presunto valore di recupero.

Una perdita di valore dell'avviamento non si ripristina mai.

Una perdita di valore si ripristina nei limiti dell'importo corrispondente al valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nel caso in cui nessuna perdita di valore fosse stata mai contabilizzata.

4.10. PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto, come previsto dallo IAS 28.

Le partecipazioni in altre imprese sono classificate fra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita (*available for sale*) ai fini dei requisiti dello IAS 39, anche se il Gruppo non ha manifestato l'intenzione di cedere tali partecipazioni. Le partecipazioni in altre imprese, incluse le partecipazioni in società controllate, che per la loro scarsa significatività non sono consolidate, sono valutate al *fair value*.

Qualora alla data di riferimento dello stato patrimoniale si rilevi la presenza di perdite di valore rispetto all'importo determinato con la suddetta metodologia, la partecipazione stessa è conseguentemente svalutata.

4.11. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa, i depositi bancari e postali ed i titoli aventi una scadenza originaria inferiore a tre mesi. Gli scoperti di conto corrente e gli anticipi salvo buon fine sono portati a riduzione delle disponibilità liquide solo ai fini del rendiconto finanziario. Tali attività sono rilevate al *fair value*.

4.12. ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI, CREDITI ED ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI.

Le attività finanziarie correnti, i crediti commerciali e le altre attività correnti (esclusi gli strumenti finanziari derivati) al momento della prima iscrizione sono contabilizzati sulla base del costo d'acquisizione, incluso dei costi accessori.

Successivamente, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* (valore di mercato). Gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione sono rilevate nel patrimonio netto fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta, momento in cui gli utili o le perdite sono rilevate nel conto economico. Ove il valore di mercato delle attività finanziarie non sia attendibilmente determinabile, queste sono misurate al costo d'acquisizione.

I crediti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali o che maturano interessi a valori di mercato, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale) al netto di un fondo svalutazione, esposto a diretta deduzione dei crediti stessi per portare la valutazione al presunto valore di realizzo (vedi principio contabile 4.9). I crediti la cui scadenza eccede i normali termini commerciali sono iscritti inizialmente al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore.

4.13. RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo ed il valore di presunto realizzo. Il valore netto di realizzo è stimato tenuto conto del prezzo di mercato nel corso della normale attività d'impresa, dal quale sono dedotti i costi di completamento ed i costi di vendita.

Il costo è determinato con il criterio del costo medio ponderato ed include tutti i costi sostenuti per acquistare i materiali e trasformarli alle condizioni della data di riferimento dello stato patrimoniale. Il costo dei semilavorati e dei prodotti finiti include una quota dei costi indiretti, determinata sulla base della normale capacità produttiva.

4.14. PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

La posta è rappresentata dal capitale sottoscritto e versato. I costi strettamente correlati all'emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale.

Azioni proprie

Con l'introduzione degli IAS 32 e 39, nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, compresi eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal patrimonio netto di gruppo fino al momento della cancellazione, remissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o rimesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come patrimonio netto di gruppo.

Riserva di fair value

La posta accoglie le variazioni di fair value, al netto dell'effetto imposte, delle partite contabilizzate a fair value con contropartita patrimonio netto.

Altre riserve

Le poste sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica relative alla Capogruppo.

Utili a nuovo

La posta include i risultati economici dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite), i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti. Inoltre è compresa in tale voce la riserva di transizione agli IAS/IFRS.

4.15. DEBITI FINANZIARI FRUTTIFERI DI INTERESSI

I debiti finanziari fruttiferi di interessi sono registrati inizialmente al *fair value*, al netto degli oneri accessori. Successivamente all'iscrizione originale i debiti finanziari fruttiferi di interessi sono valutati con il criterio del costo ammortizzato; la differenza fra tale valore ed il valore di estinzione è imputato a conto economico durante la durata del finanziamento sulla base del piano di ammortamento.

4.16. PASSIVITÀ PER BENEFIT AI DIPENDENTI

(i) Benefici a breve termine

I benefici a dipendenti a breve termine sono contabilizzati a conto economico nel periodo in cui viene prestata l'attività lavorativa.

(ii) Piani a contributi definiti (Defined contribution plans)

Il Gruppo partecipa a piani pensionistici a contribuzione definita a gestione pubblica o privata su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Il versamento dei contributi

esaurisce l'obbligazione del Gruppo nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo nel quale sono dovuti.

(iii) Piani a benefici definiti a favore dei dipendenti (Defined benefit plans)

I benefici garantiti ai dipendenti (*defined benefit plans*) erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del periodo di impiego nel Gruppo, che includono il trattamento di fine rapporto ed i fondi pensione, sono calcolati separatamente per ciascun piano, stimando, con tecniche attuariali, l'ammontare del futuro beneficio che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio ed in esercizi precedenti. Il beneficio così determinato è attualizzato ed è esposto al netto del *fair value* di eventuali attività relative. Il tasso di interesse attualizzato è quello, alla data di riferimento dello stato patrimoniale, calcolato attraverso un'interpolazione lineare dei tassi BID e ASK, SWAP. Il calcolo è effettuato con cadenza annuale da un attuario indipendente usando il metodo del *projected unit credit* (proiezione unitaria del credito).

Nel caso di incrementi dei benefici del piano, la porzione dell'aumento relativa al periodo di lavoro precedente è imputata a conto economico in quote costanti nel periodo nel quale i relativi diritti diverranno acquisiti. Nel caso i diritti siano acquisiti da subito, l'incremento è registrato immediatamente a conto economico.

Gli utili e le perdite attuariali al 1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS, sono stati imputati ad apposita riserva di patrimonio netto. Gli utili e le perdite attuariali successivi a tale data sono riconosciuti a conto economico per competenza (il Gruppo non si avvale del cosiddetto metodo del corridoio).

4.17. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito esposte nel conto economico includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che ci si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito fiscale imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento dello stato patrimoniale e le rettifiche alle imposte di esercizi precedenti.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in funzione del previsto modo di riversamento delle differenze temporali, utilizzando l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento dello stato patrimoniale.

Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali imposte differite.

4.18. FONDI RISCHI E ONERI

Nei casi in cui il Gruppo abbia una legale o sostanziale obbligazione risultante da un evento passato ed è probabile che si debbano sostenere delle perdite di benefici economici per adempiere a tale obbligazione, viene iscritto un fondo rischi ed oneri. Se il fattore temporale della prevista perdita di benefici è significativo, l'importo delle future uscite di cassa viene attualizzato ad un tasso di interesse al lordo delle imposte, che tenga conto dei tassi di interesse di mercato e del rischio specifico della passività alla quale si riferisce.

4.19. DEBITI COMMERCIALI, ALTRI DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

I debiti commerciali e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale), rappresentativo del loro valore di estinzione.

Le passività finanziarie correnti includono la quota a breve termine dei debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni di cassa, nonché altre passività finanziarie. Le passività finanziarie sono misurate al costo ammortizzato, secondo il metodo dell'interesse effettivo.

Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati sottoscritti a copertura del rischio di tasso di interesse sono valutate al valore corrente secondo le modalità previste per l'*Hedge accounting*.

4.20. RICAVI

(i) Ricavi delle vendite di beni e servizi

I ricavi delle vendite di beni sono imputati a conto economico quando i rischi e benefici connessi con la proprietà dei beni sono sostanzialmente trasferiti all'acquirente. I ricavi per servizi resi sono contabilizzati a conto economico sulla base della percentuale di completamento alla data di riferimento dello stato patrimoniale.

(ii) Contributi statali

I contributi statali sono registrati come ricavi differiti nelle altre passività, piuttosto che come posta rettificativa del valore contabile del bene per il quale è stato ottenuto, al momento nel quale c'è la ragionevole certezza che saranno concessi e nel quale il Gruppo ha adempiuto a tutte le condizioni necessarie per ottenerli. Il contributo è accreditato a conto economico in base alla vita utile del bene per il quale è concesso, mediante la tecnica dei risconti, in modo da nettare le quote di ammortamento rilevate.

I contributi ricevuti a fronte di costi sostenuti sono imputati a conto economico sistematicamente negli stessi periodi nei quali sono registrati i relativi costi. I contributi ricevuti a fronte di specifici beni iscritti nello stato patrimoniale sono imputati a conto economico alla voce altri ricavi operativi sistematicamente sulla base della vita utile della relativa attività.

(iii) Dividendi

I dividendi sono riconosciuti a conto economico alla data in cui è maturato il diritto alla loro percezione.

4.21. COSTI

(i) Canoni di affitti e di leasing operativi

I canoni di affitti di leasing operativi sono imputati a conto economico per competenza.

(ii) Canoni di leasing finanziari

I canoni di leasing finanziari sono imputati, quanto alla quota capitale a riduzione del debito finanziario, quanto alla quota interessi a conto economico.

(iii) Proventi ed oneri finanziari

I ricavi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli oneri ed i proventi finanziari includono i dividendi ricevuti da società controllate non consolidate e da società collegate, gli utili e perdite su cambi e gli utili e perdite su strumenti derivati che devono essere imputati a conto economico (vedi principio contabile internazionale 39 sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati).

4.22 IFRS ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2009

IAS 1 (rivisto nel 2007). Il principio separa i cambiamenti intervenuti nel patrimonio netto in capo agli azionisti e ai non azionisti. Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto include solo il dettaglio delle transazioni con azionisti mentre tutte le variazioni relative a transazioni con non azionisti sono presentate in una unica linea. Inoltre il principio introduce il prospetto del "comprehensive income" ("utile complessivo"): questo prospetto contiene tutte le voci di ricavo e di costo di competenza del periodo registrate a conto economico, e in aggiunta ogni altra voce di ricavo e costo rilevata. Il prospetto del "comprehensive income" può essere presentato in forma di un singolo prospetto o in due prospetti correlati.

La Società ha applicato la versione rivista del principio a partire dal 1° gennaio 2009, scegliendo di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni in due prospetti di misurazione dell'andamento del periodo, intitolati rispettivamente "Conto economico" e "Conto economico complessivo". La Società ha conseguentemente modificato la presentazione del Prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

Si precisa inoltre che è diventato efficace un emendamento allo IAS 1 Rivisto, in cui è stato stabilito che le attività e passività derivanti da strumenti finanziari derivati che non sono detenuti ai fini della negoziazione siano classificati, nella situazione patrimoniale finanziaria distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti. Al riguardo si segnala che l'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

IFRS 8 - Settori Operativi. Questo principio richiede un'informativa in merito ai settori operativi della Società e sostituisce l'esigenza di determinare il segmento di reporting primario (business) ed il segmento di reporting secondario (geografico) della Società. L'adozione di questa modifica non ha impatto sulla posizione finanziaria o sulla performance della Società. La Società ha determinato che non è possibile configurare settori operativi tra loro diversi, per le motivazioni più analiticamente descritte nel paragrafo 6, così come peraltro già determinato in precedenza secondo lo IAS 14 - Informativa di settore.

IAS 23 - Oneri finanziari (rivisto nel 2007). Il principio, rivisto nel 2007, ha eliminato l'opzione che consentiva di rilevare immediatamente gli oneri finanziari come costo seppur riferiti all'acquisizione, costruzione o produzione di assets qualificanti per la capitalizzazione. L'adozione di questa modifica non ha impatto sul bilancio della Società.

Improvement allo IAS 38 – Attività immateriali. L'improvement allo IAS 38 – Attività immateriali stabilisce il riconoscimento a conto economico dei costi promozionali e di pubblicità; in particolare si stabilisce che nel caso in cui l'impresa sostenga oneri aventi benefici economici futuri senza l'iscrizione di attività immateriali, questi devono essere imputati a conto economico nel momento in cui l'impresa stessa ha il diritto di accedere al bene, se si tratta di acquisto di beni, o in cui il servizio è reso, se si tratta di acquisto di servizi. Tale emendamento è stato applicato dalla Società in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2009, tuttavia, la sua adozione non ha comportato la rilevazione di nessun effetto contabile perché già prima dell'applicazione dell'emendamento tali tipologie di oneri erano riconosciuti a conto economico secondo le modalità previste da tale emendamento.

Si segnala che gli ulteriori emendamenti, improvement ed interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2009 disciplinano fattispecie non rilevanti per il Gruppo

4.23. IFRS ED INTERPRETAZIONI DELL'IFRIC NON ANCORA OMOLOGATE

Va ricordato che lo IASB (*International Accounting Standard Board*) e l'IFRIC (*International Financial Reporting Interpretation Committee*) potrebbe pubblicare nuovi Principi, Interpretazioni o modifiche agli standard esistenti. I principi non ancora omologati dal legislatore comunitario e di conseguenza non ancora entrati in vigore alla data del presente documento, non sono stati adottati nella redazione del presente bilancio consolidato, ma il Gruppo ne ha comunque considerato gli effetti.

4.24. USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

4.25. UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le azioni aventi potenziale effetto diluitivo.

4.26 CORREZIONI DI ERRORI

Lo IAS 8 (*Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*) disciplina, tra l'altro, le modalità di rilevazione e rappresentazione degli errori di esercizi precedenti.

Secondo tale principio, rientrano nel concetto di errore gli errori aritmetici, gli errori nell'applicazione di principi contabili, le sviste o interpretazioni distorte di fatti e le frodi. Gli errori rilevanti, in relazione alla loro dimensione e alle circostanze che li hanno determinati, devono essere corretti retroattivamente nel primo bilancio autorizzato alla pubblicazione dopo la loro scoperta come segue:

- determinando nuovamente gli importi comparativi per gli esercizi precedenti in cui è stato commesso l'errore; o
- determinando nuovamente i saldi di apertura di attività, passività e patrimonio netto per il primo esercizio precedente presentato se l'errore è stato commesso precedentemente a tale esercizio.

La determinazione retroattiva dei valori consiste nel correggere la rilevazione, la valutazione e l'informativa concernente gli importi di elementi del bilancio come se l'errore di un esercizio precedente non fosse mai avvenuto

5. GESTIONE DEL RISCHIO

Rischio finanziario

L'attività corrente del Gruppo, che opera attivamente sui mercati esteri fuori dall'area Euro, lo espongono al rischio di fluttuazioni negative di cambio, prevalentemente nell'area del Dollaro Usa, della Sterlina Uk e in misura ridotta dello Yen giapponese.

Per svolgere la propria attività il Gruppo si finanzia sul mercato indebitandosi principalmente con finanziamenti al tasso d'interesse variabile che lo espongono al rischio derivante dal rialzo dei tassi.

La gestione del rischio viene fatta dai reparti di tesoreria delle singole società, in linea con le procedure della "Policy di gestione del rischio".

Rischio di cambio

Il rischio di cambio è il rischio che le parità valutarie si modifichino negativamente nel periodo intercorrente tra il momento in cui è stato definito il cambio obiettivo, ovvero sono nati degli impegni ad incassare e pagare importi in valuta per data futura, e il momento in cui detti impegni si mutano prima in ordini ed infine in fatturato. Le operazioni poste in essere a copertura di detto rischio sono trattate dalla società in regime di Hedge Accounting perché definite a fronte di transazioni future altamente probabili.

Le fluttuazioni della parità dal momento della fatturazione all'incasso vengono poi gestite separatamente senza l'attivazione dell'Hedge Accounting.

Rischio di tasso

Il rischio di tasso è il rischio di aumento incontrollato degli oneri derivanti dal pagamento di interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio termine del Gruppo.

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati su tali finanziamenti.

L'attività di copertura viene effettuata ogniqualvolta si reputi utile in relazione all'accensione di un finanziamento. L'orizzonte temporale non può essere superiore alla scadenza del finanziamento stesso.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie per l'operatività del Gruppo.

Il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie.
- Monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i suoi fabbisogni.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo ad oggi non detiene strumenti finanziari derivati né di carattere speculativo né di copertura.

6. INFORMAZIONI SETTORIALI

Settore di attività

Il Gruppo opera esclusivamente nel settore dell'industria ceramica per la produzione e commercializzazioni di piastrelle per pavimenti e rivestimenti in ceramica e materiali accessori per la posa dal 1968.

Ai fini del controllo direzionale, il Gruppo è attualmente organizzato in un'unica divisione – prodotti ceramici. Il settore di attività è quindi stato considerato come primario, mentre sono stati considerati secondari i settori geografici.

Le informazioni sul settore di attività riflettono la struttura del reporting interno al Gruppo. Considerando quindi l'unicità del settore di riferimento di seguito ci si limita a dare informativa relativamente alla ripartizione per area geografica dei ricavi e dei crediti commerciali del gruppo.

I settori geografici sono stati individuati in base alla locazione dei suoi mercati e tipologia di clienti.

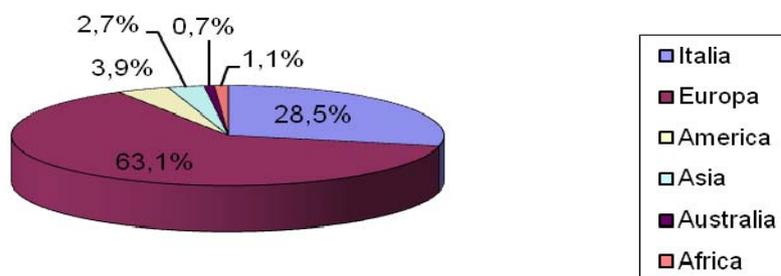
La ripartizione del volume dei ricavi, per area geografica, è la seguente (in migliaia di euro):

AREA GEOGRAFICA	31/12/2009		31/12/2008	
	€000	%	€000	%
Italia	37.836	19,5%	49.334	20,5%
Europa	142.935	73,5%	173.239	72,0%
Svezia	33.582	17,3%	40.258	16,7 %
Francia	22.006	11,3%	25.927	10,8 %
Spagna e Portogallo	21.701	11,2%	24.192	10,1 %
Finlandia	17.959	9,2%	21.542	9,0 %
Germania	14.054	7,2%	14.118	5,9 %
Danimarca	7.172	3,7%	10.191	4,2 %
Regno Unito	5.875	3,0%	7.548	3,1 %
Grecia	4.439	2,3%	6.575	2,7 %
Belgio e Lussemb.	2.747	1,4%	2.958	1,2 %
Norvegia	2.249	1,2%	2.629	1,1 %
Olanda	1.826	0,9%	2.955	1,2 %
Austria	1.180	0,6%	1.409	0,6 %
Altri Europa	8.145	4,2%	12.937	5,4 %
America	5.541	2,8%	8.703	3,6%
Asia	4.810	2,5%	6.328	2,6%
Australia	1.616	0,8%	1.663	0,7%
Africa	1.762	0,8%	1.287	0,5%
Totale	194.500	100%	240.554	100%

La ripartizione delle vendite in volumi, per area geografica, è la seguente (in migliaia di mq):

VENDITE IN VOLUMI PER AREA GEOGRAFICA				
Sqm	2009	%	2008	%
Italia	5.495	28,5%	7.426	30,57%
Europa	12.168	63,1%	14.616	60,16%
America	762	3,9%	1.230	5,06%
Asia	521	2,7%	733	3,02%
Australia	143	0,7%	145	0,60%
Africa	203	1,1%	144	0,59%
Totale	19.292	100,%	24.293	100,%

Ripartizione % vendite in Mq per area geografica



La ripartizione dei crediti commerciali, per area geografica, è la seguente (in migliaia di euro):

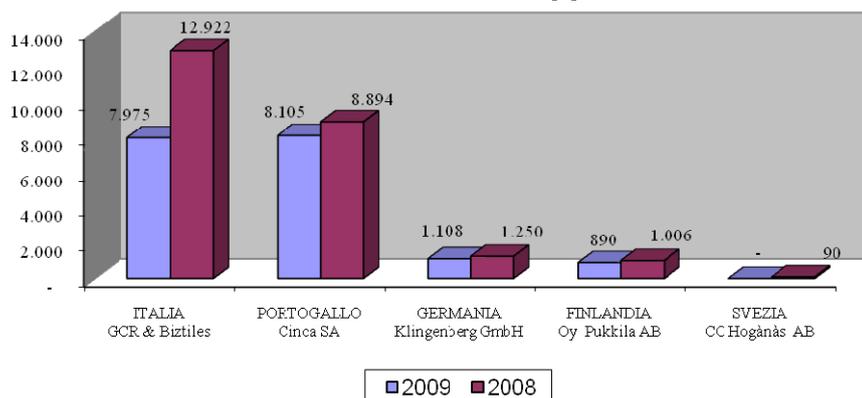
AREA GEOGRAFICA	31/12/2009	31/12/2008
	€000	€000
Italia	15.783	13.800
Europa	22.477	24.384
America	1.724	2.513
Asia	442	753
Australia	468	362
Africa	129	65
Totale	41.023	41.877

Produzione per area geografica

L'attività industriale dell'esercizio 2009 ha generato una produzione di 18.078 migliaia di metri quadrati (24.162 nel 2008) dislocata presso gli stabilimenti produttivi situati in Italia, Portogallo, Germania e Finlandia;

Di seguito si riporta la dislocazione internazionale per paese della produzione in migliaia di metri quadrati al 31 dicembre 2009 del Gruppo Ricchetti:

Produzione in Mq per stato



7. IAS 8

A seguito di un'ulteriore analisi condotta in relazione alle attività disponibili per la vendita per gli esercizi dal 2005 al 2009, il Consiglio di Amministrazione di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha ritenuto opportuno apportare delle modifiche ai bilanci consolidati relativi a detti esercizi, in applicazione di quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 8. Di tali modifiche si è già data informazione al pubblico con il comunicato stampa diramato in data 4 giugno 2010.

Di seguito le premesse e le sintesi dei fatti oltre alle azioni intraprese dalla società per evitare che tali fatti si ripetano in futuro.

Nel corso di alcune attività di verifica di natura contabile la Società ha riscontrato la non corretta determinazione del fair value relativo ad un investimento in un fondo di private equity effettuato dalla società controllata portoghese Astantia Lda e contabilizzato nella voce attività finanziarie disponibili per la vendita nel bilancio consolidato del Gruppo Ceramiche Ricchetti a partire dall'esercizio 2005, primo anno di applicazione dei principi contabili internazionali.

La non corretta contabilizzazione è stata causata da una non precisa interpretazione del rendiconto contabile annuale fornito dalla società di gestione del fondo e utilizzato dalla Società per la determinazione del fair value.

La suddetta non corretta contabilizzazione ha avuto impatto esclusivamente sui dati contabili consolidati del Gruppo e non sul bilancio separato dell'Emittente.

Le rettifiche contabili derivanti dalla non corretta determinazione del fair value rispetto ai bilanci consolidati del Gruppo approvati hanno un effetto prevalentemente di natura patrimoniale e sono tali da far concludere oggi di essere in presenza di errori, così come definiti dallo IAS 8.

Pertanto, in conformità allo stesso principio, le voci di bilancio soggette ad errore sono state rettifiche come segue:

- per l'anno 2005, rettifica del valore delle attività disponibili alla vendita sulla base del reale fair value del fondo alla fine dell'esercizio, con contropartita la riserva di fair value; il fair value corretto del fondo risulta, per l'esercizio, comunque superiore al costo, per cui la correzione non comporta effetti economici;
- per l'anno 2006, rettifica del valore delle attività disponibili alla vendita sulla base del reale fair value del fondo alla fine dell'esercizio, con contropartita la riserva di fair value (fino ad azzeramento) e "rettifiche di valore delle attività finanziarie" (voce di conto economico) per la differenza fra costo e fair value; la registrazione della minusvalenza a conto economico si è resa necessaria in applicazione dello IAS 39, paragrafi 67 e 68, essendo il fair value del fondo significativamente più basso del costo stesso;
- per gli anni 2007 e 2008, rettifica del valore delle attività disponibili alla vendita sulla base del reale fair value del fondo alla fine dell'esercizio, con contropartita la riserva di fair value (fino ad azzeramento) e utili indivisi, per importo pari alla correzione di carattere economico apportata all'esercizio 2006;
- per l'anno 2009, stesse rettifiche del 2007 e 2008; inoltre, essendo il fair value del fondo (precedentemente svalutato) aumentato rispetto al 2008 (ma non fino al superamento del costo), registrazione dell'incremento in "rettifiche di valore delle attività finanziarie" (voce di conto economico), in applicazione dello IAS 39, paragrafo 70.

Gli effetti della non corretta determinazione del fair value di detto investimento nel fondo di private equity sul bilancio consolidato del Gruppo sono riportati di seguito.

Rettifiche contabili rispetto ai dati approvati:

	Bilancio consolidato Gruppo Ceramiche Ricchetti					
<i>(migliaia di euro)</i>	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Effetto sui Ricavi delle vendite	0	0	0	0	0	0
Effetto sull'EBITDA	0	0	0	0	0	0
Effetto sull'EBIT	0	0	0	0	0	0
Effetto sulle Rettifiche di valore delle attività finanziarie	0	0	-585	0	0	45
Effetto sul Risultato dell'esercizio	0	0	-585	0	0	45
Effetto sulla Riserva di fair value	-277	-808	-4.934	-4.934	-4.377	-4.377
Effetto sugli Utili portati a nuovo	0	0	0	-585	-585	-585
Effetto sul Patrimonio netto comprensivo del risultato	-277	-808	-5.519	-5.519	-4.962	-4.917
Effetto sulle Attività disponibili per la vendita n.c.	-277	-808	-5.519	-5.519	-4.962	-4.917
NB: La colonna 2004 riporta i dati di apertura del bilancio al 31 dicembre 2005, redatti secondo i principi contabili internazionali						

I valori rettificati sono pertanto i seguenti:

	Bilancio consolidato "restated" Gruppo Ceramiche Ricchetti					
<i>(migliaia di euro)</i>	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Ricavi delle vendite	--	281.346	282.278	270.703	240.554	194.500
EBITDA	--	26.395	19.660	26.632	5.717	12.376
EBIT	--	9.849	5.421	14.338	-6.242	3.244
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	--	172	1.128	-1.889	-342	-3.046
Risultato dell'esercizio	--	3.528	3.136	10.931	-13.549	-6.522
Riserva di fair value	5.751	11.774	12.333	5.987	-6.170	-1.280
Utili portati a nuovo	86.433	86.267	83.041	85.458	88.209	75.239
Patrimonio netto comprensivo del risultato	201.088	208.937	210.975	211.831	183.523	182.302
Attività disponibili per la vendita non correnti	23.936	29.648	29.413	23.626	12.613	14.563
NB: La colonna 2004 riporta i dati di apertura del bilancio al 31 dicembre 2005, redatti secondo i principi contabili internazionali						

Al fine di evitare in futuro il ripetersi di analoghe situazioni la società ha deciso di perfezionare il modello organizzativo individuando un responsabile del controllo delle scritture di consolidamento. Inoltre la società ha avviato le attività necessarie ad implementare il modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 entro la fine del prossimo esercizio.

8. DETTAGLIO DELLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO, DEL PASSIVO E DEL CONTO ECONOMICO

Il commento sulla situazione complessiva delle imprese incluse nel consolidato, sull'andamento della gestione ed i rapporti tra le società del gruppo sono illustrati nella Relazione sulla gestione alla quale si rimanda; per quanto riguarda le singole voci del bilancio precisiamo quanto segue:

8.1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I movimenti intervenuti nell'ambito delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio sono evidenziati dal seguente prospetto (in migliaia di euro):

Descrizione	Valore lordo al 31/12/08	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Effetto cambio	Valore lordo al 31/12/09	Valore netto al 31/12/09
	€000	€000	€000		€000	€000	€000
COSTO STORICO							
Terreni	76.288	43			38	76.369	76.369
Fabbricati costruzioni leggere	168.461	81			330	168.872	78.541
Impianti e macchinari	231.113	1.013	-914	1.463	3	232.678	10016
Attrezzature ind.li e comm.li	6.110	143	-278	-2	12	5.985	444
Altri beni	16.865	252	-519	-24	86	16.660	1.585
Immobilizzazioni in corso	155	1.005	-81			1.079	1.079
Totale Immobilizzazioni materiali	498.992	2.537	-1.792	1.437	469	501.643	168.034

Di seguito si riportano i movimenti intervenuti sugli ammortamenti cumulati nel corso dell'esercizio:

Descrizione	Valore finale al 31/12/2008	Decrementi	Riclassifiche	Ammort. e Svalutazioni	Effetto cambio	Valore finale al 31/12/2009
	€000	€000		€000	€000	€000
FONDI AMMORTAMENTO						
Terreni	-					-
Fabbricati e costruzioni. leggere	85.968			4.098	265	90.331
Impianti e macchinari	218.073	-748	1.463	3.905	-31	222.662
Attrezzature industriali e comm.li	5.524	-277	-2	284	12	5.541
Altri beni	14.778	-490	-24	731	80	15.075
Totale Fondi Ammortamenti	324.343	-1.515	1.437	9.018	326	333.609

I decrementi dell'esercizio sono da imputarsi principalmente alla società capogruppo e alle controllate italiane Biztiles Italia S.p.A. e Gres 2000 S.r.l. in relazione alla dismissione di cespiti relativi alle attività produttive cessate.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad incremento delle immobilizzazioni materiali.

Di seguito si riporta il dettaglio dei terreni per ogni società del gruppo:

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
	€000	€000
Gruppo Ceramiche Ricchetti Spa	60.068	60.173
Klingenberg Dekoramik GmbH	98	98
Cinca Companhia Industr. De ceramica SA	8.246	8.246
Oy Pukkila AB Finlandia	1.716	1.716
La Generale Servizi S.r.l.	3.156	3.009
Finale Sviluppo S.r.l.	2.415	2.415
Bellegrove Ceramics Plc	3	3
Hoganas Byggkeramik AB	629	593
Hoganas Biggkeramik AS	19	16
Hoganas Ceramiques France SA	19	19
Totale	76.369	76.288

8.2 AVVIAMENTO

L'avviamento non è sottoposto ad ammortamento ma assoggettato, con cadenza almeno annuale, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (cd "impairment test"). A tal fine l'avviamento è allocato, sin dalla data di acquisizione, o entro la fine dell'esercizio a questo successivo, a una o più unità generatrici di flussi finanziari indipendenti (*cash generating unit*). Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento di ogni singola CGU attraverso la determinazione del valore d'uso.

Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita e le attese di variazione dei prezzi di vendita e dall'andamento dei costi diretti prendendo come riferimento gli indicatori medi di settore.

Di seguito si riporta il dettaglio per CGU:

	Saldo al 31/12/2008	Impairment	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2009
	€000	€000	€000	€000
CC Höganäs Byggkeramik AB - Svezia	1.574		78	1.652
Cinca SA - Portogallo	3.369			3.369
Totale	4.943		78	5.021

L'avviamento allocato alla controllata svedese è relativo all'acquisizione, nel 1999, del ramo d'azienda Optiroc, ammortizzato fino alla di transizione ai principi contabili internazionali. L'avviamento allocato alla controllata portoghese è relativo all'acquisizione della controllata stessa da parte del gruppo, nel 1998, ammortizzato fino alla data di transizione ai principi contabili internazionali. La variazione dell'avviamento della controllata svedese è dovuta unicamente alla variazione del cambio.

Il Principio Contabile Internazionale numero 36 si basa sul metodo del Discounted Cash Flow, il quale determina il valore dell'azienda sulla base dei flussi finanziari futuri che la Società partecipata sarà in grado di generare.

Il Consiglio d'Amministrazione di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha basato la propria analisi sul business plan approvato dalla società controllata. Atteso che le previsioni di crescita per gli esercizi futuri sono state ritenute congrue, ha provveduto ad aggiornare i flussi finanziari futuri, al fine di rendere omogenei i valori. Secondo questa metodologia, il valore d'uso dell'azienda è pari al valore attualizzato dei flussi di cassa che essa potrà generare in futuro al netto della posizione finanziaria netta alla data della valutazione. Il valore economico così determinato è stato confrontato con il valore dell'avviamento esposto in bilancio. Quest'ultimo valore è risultato essere, in entrambi i casi, inferiore al valore d'uso e pertanto congruo.

Si descrive di seguito il procedimento del metodo DCF.

Determinazione del tasso di attualizzazione

Il tasso di attualizzazione utilizzato nel metodo finanziario nella sua formulazione "unlevered" è identificato con il costo medio ponderato del capitale (WACC). Quest'ultimo è pari alla media ponderata del costo del capitale di debito e del costo dei mezzi propri. Il WACC rappresenta il rendimento minimo richiesto dai finanziatori della società e dai soci per impiegare i propri capitali nell'azienda. I flussi di cassa disponibili costituiscono infatti la fonte di liquidità per la remunerazione sia del capitale di debito sia del capitale di rischio.

La formula per la determinazione dei flussi di cassa può essere sintetizzata come segue:

$$Value\ in\ use = \sum_{t=1}^n \frac{F_t}{(1+WACC)^t} + \frac{F_t \times (1+g_{n+1})}{\frac{(WACC-g)}{(1+WACC)^n}}$$

Dove:

Value in use: Valore economico dell'azienda oggetto di valutazione;

WACC: Costo medio ponderato del capitale proprio e del capitale di debito;

Ft: Flussi finanziari operativi nel periodo di proiezione esplicita;
 Fn: Valore terminale;
 n: Periodo di proiezione esplicita;
 g: Tasso di crescita atteso

Ai fini della determinazione del costo del capitale proprio uno dei metodi più accreditati è il Capital Assets Pricing Model (CAPM), che consiste nel determinare il suo valore come

somma tra il tasso di rendimento delle attività prive di rischio r_f ed un premio per il rischio "s":

$$i = r_f + s = r_f + \beta(r_m - r_f)$$

dove:

r_f Rendimento attività prive di rischio

$r_m - r_f$ Rendimento medio degli investimenti in capitale di rischio;

β Coefficiente "beta" relativo al rischio "non eliminabile" (systematic risk).

Per la determinazione del tasso di attualizzazione la società ha utilizzato i seguenti valori:

Società	r_f	$(r_m - r_f)$	Beta	g	i	WACC
CC Hognas Byggkeramik	3,28%	4,50%	1,14	0%	8,39%	9,42%
Cinca	4,24%	5,40%	0,93	0%	9,27%	7,82%

I valori di r_f sono basati sul rendimento dei più recenti titoli di stato pluriennali degli stati di riferimento delle società oggetto d'esame.

Il valori di r_m corrisponde al rischio associato al paese in cui opera la società.

Come beta è stato scelto il valore mediano fra quelli delle società quotate nella stessa regione o paese e appartenenti allo stesso settore industriale.

Il valore di g è stato posto pari a 0% in base ad un approccio prudentiale.

Il WACC tiene conto anche del costo del capitale di debito che varia da società a società.

Con riguardo alle unità per le quali si è stimato il valore in uso, è stata effettuata anche una analisi di sensitività dei risultati: in tutti i casi i valori in uso rimangono abbondantemente superiori ai valori contabili anche assumendo una variazione in aumento tasso di attualizzazione fino al 100% o una riduzione del 50% dei fcf attesi.

8.3 ATTIVITA' IMMATERIALI

Di seguito si riportano le variazioni intervenute nelle immobilizzazioni immateriali (in migliaia di euro):

Descrizione	Costo originario	Ammort. accumulato	Saldo al 31/12/08	Increment.	Decrem.	Amm.ti	Effetto cambi	Saldo al 31/12/09
	€000	€000	€000	€000	€000	€000	€000	€000
Diritti di brevetto industriale	1.009	-850	159	4		-54		109
Concessioni, licenze, marchi, diritti simili	525	-447	78	1		-34		45
Altre immobilizzazioni immateriali	159	-71	88	16		-26		78
Immobilizzazioni in corso e acconti	-		-					
Totale altre attività immateriali	1.693	(1.368)	325	21		-114		232

I diritti, brevetti ed opere dell'ingegno includono le spese sostenute per la dotazione di software e per brevetti ammortizzate generalmente in un periodo di 5 esercizi.

Le altre immobilizzazioni immateriali si compongono di altri oneri di cui è stata constatata l'utilità pluriennale; essi sono ammortizzati secondo piani di ammortamento rapportati alla durata della relativa utilità.

8.4 PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' COLLEGATE

Di seguito si evidenziano sinteticamente le variazioni intervenute nelle partecipazioni (valori in migliaia di euro):

Denominazione	Valutazione all'equity 2008	Svalutazioni/ rivalutazioni	Altre variazioni	Valutazione all'equity 2009
	€000	€000	€000	€000
Afin S.p.A.	1.406	-4		1.402
Finmill S.p.A.	1.089	12		1.101
Vanguard Ceramiche S.r.l.	6			6
Cinca Italia S.p.A.	4.186	46		4.232
Totale	6.687	54		6.741

Il dettaglio è il seguente:

Denominazione	Sede	Capitale sociale divisa €	Patrimonio netto totale esercizio 2009	Utile (perdita) esercizio 2009	Chiusura esercizio	% diritti di voto esercitabile	Valutazione all'equity 2009	Valutazione all'equity 2008
		€000	€000	€000			€000	€000
Afin S.p.A.	Modena	6.982	6.670	189	30-06	21,01	1.402	1.406
Finmill S.p.A.	Bologna	3.666	3.141	(968)	31-12	33,63	1.101	1.089
Vanguard Ceramiche S.r.l.	Modena	26	(20)	(32)	31-12	39,73	6	6
Cinca Italia S.p.A.	Modena	8.900	9.447	112	30-06	44,829%	4.232	4.186
Totale							6.741	6.687

I dati di bilancio si riferiscono all'ultimo bilancio approvato.:

8.5 ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

8.5.1. Attività non correnti

Le attività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2009 riguardano investimenti in titoli azionari disponibili per la vendita di natura strategica detenuti dalle società controllate United Tiles SA, Astrantia Servicos de Consultadoria S.L. e da n. 1.125 obbligazioni, del valore nominale unitario di euro 516,46, pari ad un valore nominale complessivo di 581 migliaia di euro, relative ad un prestito obbligazionario emesso dalla società correlata Kabaca S.p.A detenute dalla società capogruppo. Il prestito obbligazionario, cui corrisponde una remunerazione del 6 per cento annuo, ha durata fino al 2027.

Risultano inoltre iscritti titoli a reddito fisso detenuti dalle società controllate Evers AS e Hognas Byggkeramik AS.

La movimentazione dell'esercizio è la seguente (in migliaia di euro):

	Valore al 31/12/08(*)	Incre- menti	Decrementi	Adegua- ment al Fair Value	Altre variazioni	Valore al 31/12/09
	€000	€000	€000	€000		€000
Azioni Mediobanca detenute da United Tiles	10.169	0		2.056		12.225
Investimenti detenuti da Astrantia	1.581	354	-39	-482		1.414
Obbligazioni emesse da Kabaca Spa detenute dalla capogruppo	581					581
Titoli detenuti da Evers Danimarca	201	53				254
Titoli detenuti da Hoganas Norvegia	81		-6		14	89
Totale	12.613	407	-45	1.574	14	14.563

(*) I dati dei periodi posti a confronto sono stati modificati per correggere gli errori – così come definiti dallo IAS 8- emersi a seguito della non corretta determinazione del *fair value* come dettagliatamente illustrato nella Nota n. 7 a cui si rimanda.

Di seguito si riporta il dettaglio degli investimenti nella società Astrantia per l'anno 2009 con esposizione del costo storico e dell'adeguamento al valore di fair value:

	31 dicembre 2009	Costo storico	Adeguamento FV	Fair Value
Swiss Development Capital II		1.142	-540	602
The Golden Mouse		349	-102	247
Gelsominos		565		565
Totale		2.056	-651	1.414

Swiss Development Capital II (SDC), società con sede ad Edimburgo registrata come “Limited partnership in Scotland under Act 1907, n.2545” è un fondo chiuso costituito nel l'anno 2000 ed impegnato nell'acquisizione di partecipazioni in società non quotate col proposito di acquisire capital gains attraverso successivi disinvestimenti delle partecipazioni acquisite. Oggi il fondo ha chiuso la sua fase di investimento e detiene una sola partecipazione oltre a crediti vantati nei confronti degli acquirenti delle partecipazioni dismesse. Gli ultimi disinvestimenti dovrebbero essere realizzati entro il prossimo esercizio. Il fair value di questo titolo è stato oggetto di rideterminazione come meglio illustrato nella nota n. 7 (IAS 8) del presente fascicolo.

The Golden Mouse e Gelsominos costituiscono investimenti destinati ad essere liquidati entro la fine del prossimo esercizio.

8.5.2 Attività correnti

I titoli presenti nelle attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2009 riguardano investimenti azionari disponibili per la vendita di natura non strategica detenuti dalla società controllata United Tiles SA per n. 1.400.000 warrant Mediobanca e 69.392 azioni Assicurazioni Generali (49.831 azioni Mediobanca e 69.800 azioni Assicurazioni Generali al 31 dicembre 2008).

Le variazioni di fair value, come previsto dallo IAS 39, si riferiscono all'adeguamento del valore di carico al prezzo “ufficiale” dell'ultimo giorno dell'esercizio 2009.

Di seguito si riportano le variazioni intervenute nelle attività finanziarie correnti (in migliaia di euro):

	Valore al 31/12/2008	Incrementi	Decrementi	Adeguamento al Fair Value	Valore al 31/12/2009
	€000	€000	€000	€000	€000
Azioni Mediobanca detenute da United Tiles	362		-362		-
Warrant Mediobanca detenuti da United Tiles		0		150	150
Azioni Generali detenute da United Tiles SA	1.341	44	-61	-14	1.310
Titoli a reddito fisso detenuti da OY Pukkila	1.197		-1.197		-
Totale	2.900	44	-1.620	136	1.460

8.6 ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce comprende investimenti in altre imprese relativi a partecipazioni di minoranza, valorizzate al fair value come previsto dallo IAS 28, rappresentato sostanzialmente dal costo.

Il dettaglio è il seguente:

Denominazione	% poss.	31/12/2009	31/12/2008
		€000	€000
Modena Golf Country Club	0	37	37
Caaf dell'Industria Emilia Centrale	0	5	5
Finelba Ceramiche S.p.A.	10	723	723
Gruppo C.B.S. S.p.A.	2	77	77
San Valentino Lago S.r.l.	0	13	13
Gas Intensive	0	1	1
Idroenergia scrll	0	2	2
Cargo Clay S.r.l.	3	33	33
Ceramica Interrompibilità	0	1	-
Cincominas - Portogallo	13	-	-
Altre imprese minori – Portogallo	0	57	57
Betre AB – Svezia	13	3	3
Altre imprese minori – Svezia	0	2	2
Totale		954	953

8.7 CREDITI VERSO ALTRI

8.7.1 Attività non correnti

Il dettaglio della voce è il seguente:

	31/12/2009	31/12/2008
	€000	€000
Crediti verso erario per IVA	116	116
Crediti verso erario per Ires e Irap	806	893
Crediti verso il personale	26	21
Depositi cauzionali	106	122
Altri crediti	13	55
Totale crediti verso altri	1.067	1.207

8.7.2 Attività correnti

Gli altri crediti includono:

	31/12/2009	31/12/2008
	€000	€000
Risconti attivi	1098	792
Ratei Attivi	697	734
Crediti verso il personale	274	346
Crediti verso erario per IVA	1.244	1.456
Crediti verso erario per Ires e Irap	298	316
Altri crediti tributari	215	1.328
Crediti diversi	1.664	1.240
Totale Altri crediti	5.490	6.212

8.8 CREDITI FINANZIARI

8.8.1 Non correnti

La voce pari a 137 migliaia di euro è relativa a cambiali finanziarie.

8.8.2 Correnti

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008
	€000	€000
Crediti finanziari verso Kabaca S.p.A.	31	30
Crediti finanziari verso Az. Agr.Ca-Nova	1	1
Crediti finanziari verso Fin-Anz Spa	-	3
Totale	32	34

Il credito verso la società Kabaca S.p.A. si riferisce agli interessi maturati e da liquidare alla data di chiusura dell'esercizio.

8.9. CREDITI COMMERCIALI

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008
	€000	€000
Crediti verso clienti	42.584	43.315
Crediti verso imprese correlate	63	-
Fondo Svalutazione crediti	(1.624)	(1.438)
Totale crediti commerciali	41.023	41.877

L'ammontare dei crediti commerciali, pari a complessivi 41,0 milioni di euro (41,9 milioni di euro al 31 dicembre 2008), al netto del relativo fondo svalutazione, è espressivo del valore netto di realizzo stimato.

Di seguito si evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Movimenti	Migliaia di euro
Saldo al 31-12-2008	1.438
Utilizzo dell'esercizio	(266)
Accantonamento dell'esercizio	432
Effetto variazione cambi	20
Saldo al 31-12-2009	1.624

Gli accantonamenti dell'esercizio sono imputati nella voce "Altri costi operativi"

Per quanto attiene il dettaglio dei crediti verso clienti per area geografica si rimanda ad apposita informativa nel paragrafo "Informazioni settoriali".

8.10 RIMANENZE

Le rimanenze finali di magazzino includono (in migliaia di euro):

	31/12/2009	31/12/2008
	€000	€000
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.981	7.465
Prodotti in corso e semilavorati	3.066	3.274
Prodotti finiti e merci	158.247	158.072
Totale	167.294	168.811

Le rimanenze di magazzino della controllante e di tutte le società controllate italiane ed estere sono state valutate, come previsto dallo IAS 2, con il metodo del costo medio ponderato.

I valori sono esposti al netto delle svalutazioni di materie prime e prodotti finiti obsoleti o a lenta movimentazione per un valore di 19,8 milioni euro (19,7 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

Le rimanenze non sono gravate da vincoli o altre restrizioni del diritto di proprietà.

8.11 DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008
	€000	€000
Depositi bancari e postali	3.320	3.954
Assegni	3	5
Denaro e altri valori in cassa	170	137
Totale	3.493	4.096

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

8.12. PATRIMONIO NETTO

8.12.1 CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è formato da 53.550.664 azioni ordinarie senza valore nominale espresso come deliberato dall'assemblea straordinaria degli azionisti dell'11 dicembre 2009.

AZIONI PROPRIE

Tenendo in considerazione le azioni proprie, il numero di azioni in circolazione ha avuto i seguenti movimenti:

	2009	2008
	Numero di azioni	Numero di azioni
Azioni ordinarie esistenti al 1° gennaio	53.550.664	53.550.664
Meno azioni proprie in portafoglio	-987.367	-923.624
Azioni in circolazione al 1° gennaio	52.563.297	52.627.040
Azioni proprie acquistate	-105.881	-76.743
Azioni proprie cedute	248.316	13.000
Totale azioni in circolazione al 31 dicembre	52.705.732	52.563.297

Al 31 dicembre 2009 la società controllante detiene n. 844.932 azioni proprie (pari all'1,578% del capitale) ad un valore di unitario di carico pari a €1,71 per un controvalore di 1.446 migliaia di euro.

L'importo delle azioni proprie detenute dal Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A al 31 dicembre 2009 è classificato, in conformità allo IAS 32, nel patrimonio netto a riduzione del capitale sociale.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2009 al netto delle azioni proprie risulta quindi formato da n 52.705.732 azioni pari a 54.813 euro migliaia

8.12.2 RISERVE

Di seguito viene riportato il dettaglio delle altre riserve della Capogruppo con informativa circa la possibilità di utilizzazione:

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO DELL'ESERCIZIO	QUOTA DELLA RISERVA UTILIZZABILE	
		POSSIBILE UTILIZZO	QUOTA DISPONIBILE
Capitale sociale	54.813	---	---
Riserva legale	1.681	B	---
Riserva da sovrapprezzo azioni	38.787	A B C	38.787
Altre riserve:			
<i>Riserve di rivalutazione*</i>	11.965	A B	11.965
<i>Riserva da conferimento agevolato</i>	4.589	A B C	4.589
<i>F.do ex Legge 516/82</i>	63	A B C	63
<i>Riserva straordinaria</i>	6.364	A B C	6.364
<i>Riserva utili netti su cambi non realizzati</i>	127	A B	127
Riserva di fair value**	-160	B	---
Utili a nuovo	60.936	A B	4.335
TOTALE	179.165	-	66.230
Quota non distribuibile***			21.549
Residuo distribuibile			44.681

Possibilità di utilizzo

A: aumento di capitale B: copertura perdite C: distribuzione ai soci

* Tali riserve sono formate da: riserva ex Legge 72/83 per 4.496 mila euro, riserva ex Legge 576/75 per 253 mila euro, riserva ex Legge 342/00 per 2.808 mila euro, riserva ex Legge 413/91 per 4.409 mila euro; si precisa che in caso di utilizzo di tali riserve per copertura perdite, non si può dare luogo a distribuzione di utili fino a che le stesse non sono integrate o ridotte in misura corrispondente con delibera dell'assemblea straordinaria.

** Non disponibile ai sensi del D.Lgs. n.38 del 28/12/2005 art.7, comma 2

*** Si precisa che la quota non distribuibile è relativa alle riserve di rivalutazione 11.965 mila euro, alla Riserva utili netti su cambi non realizzati di 127 mila euro e alla quota della Riserva sovrapprezzo azioni non distribuibile per 9.457 mila euro in quanto la Riserva legale non ha raggiunto il limite del 20% del capitale sociale al lordo del decremento IFRS su azioni proprie.

Riserva di fair value

La movimentazione della riserva da fair value viene evidenziata nel prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto, ed è relativa alla valutazione delle attività finanziarie disponibili alla vendita

Riserva di conversione

E' composta dalle differenze cambio derivanti dalla conversione dei bilanci delle società consolidate estere residente al di fuori dell'area UE e dalla fluttuazione dell'avviamento imputabile a tali società sempre per effetto della variazione dei tassi di cambio.

8.12.3 UTILI PORTATI A NUOVO

Al 31 dicembre 2009 gli utili a nuovo risultano pari a 75.239 migliaia di euro con una variazione in diminuzione di 12.970 migliaia di euro, dovuta principalmente alla perdita dell'esercizio precedente. La voce è comprensiva delle rettifiche conseguenti alla transizione agli IAS/IFRS per 73.208 migliaia di euro qualificabili come utili a nuovo secondo gli IFRS e pertanto attribuibili a riserve di utili disponibili

8.12.4. DIVIDENDI

Nel 2009 non sono stati pagati dividendi.

8.12.5. RACCORDO PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO

Il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo con il corrispondente dato consolidato è il seguente:

	Capitale sociale e riserve 2008 (*)	Variazioni patrimoniali	Risultato 2009	Totale patrimonio netto 2009
Patrimonio netto Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A	179.060	105	(8.127)	171.038
Differenze tra i patrimoni netti delle partecipazioni consolidate ed il loro valore nel bilancio della Capogruppo al netto del pertinente effetto fiscale	8.937	455	3.777	13.169
Variazione titoli disponibili per la negoziazione	(2.580)	4.899	(2.182)	(493)
Adeguamento degli ammortamenti e dei relativi fondi	(439)		77	(362)
Valutazione a patrimonio netto di controllate e collegate non consolidate	(116)			(116)
Eliminazione utili infragruppo inclusi nelle immobilizzazioni			(288)	(288)
Eliminazione utili infragruppo inclusi nelle rimanenze	(1.377)		851	(526)
Altri minori	1			1
Totale di pertinenza del gruppo	183.486	5.459	(6.522)	182.423
Totale di pertinenza dei terzi	37		(158)	(121)
Totale patrimonio netto	183.523	5.459	(6.680)	182.302

(*) I dati dei periodi posti a confronto sono stati modificati per correggere gli errori – così come definiti dallo IAS 8- emersi a seguito della non corretta determinazione del *fair value* come dettagliatamente illustrato nella Nota n. 7 a cui si rimanda.

8.13 FINANZIAMENTI

8.13. 1 Finanziamenti Non Correnti

	31/12/2009	31/12/2008
	€000	€000
Debiti verso banche oltre i 12 mesi	33.205	31.654
Debiti verso altri finanziatori a lungo termine	12.969	8.696
Totale finanziamenti	46.174	40.349

Debiti verso banche oltre 12 mesi

A seguire sono esposti il dettaglio e la movimentazione relativa all'esercizio 2009:

	Migliaia di euro
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	29.444
Quota a lungo termine oltre i cinque esercizi	2.210
Saldo al 31 dicembre 2008	31.654
Incremento	14.600
Giroconto per quota a breve termine	(13.049)
Saldo al 31 dicembre 2009	33.205
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	24.232
Quota a lungo termine oltre i cinque esercizi	8.973

I debiti verso banche al 31 dicembre 2009, per un totale di 33,2 milioni di euro risultano in aumento rispetto ai debiti esistenti alla fine dell'esercizio precedente pari a 31,7 milioni di euro.

L'incremento del debito verso banche a medio termine è dovuto dall'accensione dei seguenti finanziamenti da parte della società capogruppo nel corso del 2009:

- mutuo ipotecario di 7,6 milioni di euro ottenuto da Cassa Risparmio Parma e Piacenza, in scadenza il 17 settembre 2019, rimborsabile in trentadue rate trimestrali a partire dal 18 settembre 2011;
- mutuo ipotecario di 7,0 milioni di euro ottenuto da Banca Popolare di Verona – S. Geminiano e S. Prospero S.p.A. , in scadenza il 30 giugno 2017, rimborsabile in tredici rate semestrali a partire dal 30 giugno 2011.

A garanzia dei suddetti finanziamenti, sono state concesse in favore delle Banche tre garanzie ipotecarie di primo grado - di importo rispettivamente pari a 11,4 milioni di euro, 8,55 milioni di euro ed 1,95 milioni di euro - rispettivamente iscritte sul complesso di fabbricati ad uso industriale di proprietà della società capogruppo siti in Gonzaga (Mantova) via dell'Albareda 12, località Bondeno, Finale Emilia (Modena), via San Lorenzo 26-28, località Polo Industriale e in Mordano (Bologna), via Fluno 800, località Bubano.

I debiti con scadenza oltre 5 anni sono riferiti alle scadenze oltre il 31 dicembre 2014 del mutuo in essere con Monte Paschi Siena /ex Banca Agricola Mantovana) contratto dalla società Capogruppo durante l'esercizio 2008 e dei mutui ipotecari contratti durante gli ultimi mesi dell'esercizio 2009 dalla società capogruppo con Cassa Risparmio Parma e Piacenza e Banca Popolare di Verona-BSG&SP.

Debiti verso altri finanziatori a lungo termine

La voce include principalmente il debito a medio termine di circa 11,4 milioni di euro, di cui 4,5 milioni di euro incrementati nell'esercizio 2009, relativo a "commercial paper" in capo alla società controllata portoghese Cinca SA e il debito a medio termine di circa 1,5 milioni di euro relativo a finanziamenti a tasso agevolato per l'innovazione tecnologica ai sensi della L. 46/82 concessi dal Ministero delle Attività Produttive in capo alla società

capogruppo

La movimentazione è stata la seguente:

	Importo €000
Saldo al 31/12/08	8.696
di cui:	
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	7.890
Quota a lungo termine oltre i cinque esercizi	806
Incrementi	4.499
Giroconto a breve	(226)
Saldo al 31/12/09	12.969
Di cui:	
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	12.423
Quota a lungo termine oltre i cinque esercizi	546

8.13 .2 Finanziamenti Correnti

I movimenti dei finanziamenti correnti sono stati i seguenti:

	31/12/2009	31/12/2008
	€000	€000
Debiti verso soci per finanziamenti	8.100	3.100
Debiti verso banche entro 12 mesi	74.635	85.112
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	925	2.824
Debiti verso società collegate	6.650	3.900
Totale	90.310	94.936

Il dettaglio delle singole voci è riportato di seguito:

Debiti verso soci per finanziamenti

	31/12/2009	31/12/2008
	€000	€000
Ceramiche Ind.li Sassuolo e Fiorano SpA	3.100	3.100
Fincisa S.p.A.	5.000	
Totale Debiti verso soci per finanziamenti	8.100	3.100

Riguardano il debito fruttifero nei confronti di Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano S.p.A., contratto dalla controllata La Generale Servizi S.r.l. e il debito fruttifero nei confronti di Fincisa S.p.A. contratto dalla società capogruppo. A fronte di tale debiti, sono stati iscritti, nel presente bilancio, circa 193 mila euro classificati tra gli oneri finanziari. Il contratto è stato stipulato secondo le normali condizioni di mercato.

Debiti verso banche entro 12 mesi

	31/12/2009	31/12/2008
	€000	€000
Conti correnti	11.142	9.226
Finanziamenti export	2.603	3.772
Finanziamenti a breve termine	44.876	54.023
Quote a breve mutui	16.014	18.091
Totale debiti a breve verso banche	74.635	85.112

Nella voce finanziamenti a breve termine sono state riclassificate le quote a lungo termine dei mutui passivi per i quali al 31 dicembre 2009 non risultano rispettati i covenant finanziari come illustrato nel paragrafo successivo. L'importo complessivo delle quote riclassificate è pari a 4.234 migliaia di euro.

Debiti verso altri finanziatori a breve termine

Tale voce include la quota a breve del debito a medio termine relativo a finanziamenti a tasso agevolato per l'innovazione tecnologica concessi alla capogruppo ai sensi della L. 46/82, dal Ministero delle Attività Produttive iscritto tra i finanziamenti non correnti, nonché la quota a breve del debito a medio termine relativo a finanziamenti per "commercial paper" in capo alla società controllata portoghese Cinca SA.

Debiti verso società collegate

	31/12/2009	31/12/2008
	€000	€000
Cinca Italia S.p.A.	4.150	3.900
Afin S.p.A.	2.500	
Totale Debiti verso società controllate per finanziamenti	6.650	3.900

La voce include i debiti verso Cinca Italia S.p.A. e Afin S.p.A. contratti dalla società Capogruppo relativi a finanziamenti fruttiferi a revoca privi di clausole di postergazione.

A fronte di tale debiti, sono stati iscritti, nel presente bilancio, 212 mila euro classificati tra gli oneri finanziari.

8.13.3 COVENANT FINANZIARI

Si evidenziano di seguito i finanziamenti che prevedono il rispetto di covenant finanziari, tutti in capo alla società Capogruppo:

Istituto di credito	data erogazione	Importo originario (Euro)	data scadenza	1° covenant*	2° covenant*	3° covenant*
INTESA BCI	13/02/2007	2.000.000	12/02/2010	DFN/PN<1,10	DFN/EBITDA<5	EBITDA/OFN>4
M.P.S. CAPITAL	29/05/2008	5.000.000	30/04/2011	DFN/EBITDA<=5,5	DFN/PN<=1,10	-
CARISBO	30/06/2006	5.000.000	30/06/2011	DB/MOL<4,6	DFN/PN<0,6	-
B.P.C.I	01/12/2009	2.000.000	01/12/2012	DFN/PN<1,06	DFN/MOL<35	EBITDA/OFN>0,5
BDS-MCC	22/06/2007	8.000.000	22/06/2012	DFN/PN<1,2	DFN/MOL<5,5	-

* su dati consolidati

DFN	=	DEBITI FINANZIARI NETTI
PN	=	PATRIMONIO NETTO
EBITDA	=	EBIT SENZA AMMORTAMENTI
OFL	=	ONERI FINANZIARI LORDI
OFN	=	ONERI FINANZIARI NETTI

Si evidenzia che al 31 dicembre 2009 risultano rispettati tutti i parametri relativi al finanziamento concesso da Banca Popolare Commercio Industria. Relativamente ai restanti finanziamenti è stato rispettato il covenant patrimoniale DFN/PN ad eccezione di Carisbo, mentre sono stati superati i parametri relativi al rapporto DFN/EBITDA ed EBITDA/OFN. Il debito residuo al 31 dicembre 2009 relativo ai suddetti finanziamenti è pari a 13.122 migliaia di euro.

Si sottolinea tuttavia che, nonostante il mancato rispetto dei suddetti parametri, non vi sono state conseguenze alla struttura dei finanziamenti in essere e non sono state intraprese azioni da parte delle banche, e che l'eventuale richiesta di rientro del capitale da parte degli istituti di credito non rappresenta comunque un fattore di rischio in quanto gli affidamenti bancari non utilizzati al 31 dicembre 2009 erano pari a circa 46 milioni di euro.

Si segnala inoltre l'elevato valore degli assets di cui la società dispone ad eventuale garanzia dei suddetti finanziamenti, nonostante l'esistenza al 31 dicembre 2009 di debiti finanziari assistiti da garanzie reali su beni sociali come già descritto alla voce "Debiti verso banche oltre 12 mesi".

8.14 . IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE E PASSIVE

I movimenti delle imposte attive e passive dell'esercizio sono riepilogati nella seguente tabella:

	<i>Imposte differite attive</i>	<i>Imposte differite passive</i>
	€000	€000
Al 1° gennaio 2009	7.386	-36.923
Differenze cambio	6	-5
Altri utilizzi dell'esercizio	-357	576
Al 31 dicembre 2009	7.035	-36.352

Le imposte differite attive e passive sono allocabili alle seguenti voci di stato patrimoniale:

	<i>31/12/2009</i>	<i>31/12/2008</i>	<i>31/12/2009</i>	<i>31/12/2008</i>
	<i>Imposte differite attive</i>	<i>Imposte differite attive</i>	<i>Imposte differite passive</i>	<i>Imposte differite passive</i>
	€000	€000	€000	€000
<i>Correnti</i>				
Attività immateriali	78	4	-	-
Rimanenze di magazzino	4.723	4.723	-	-
Passività per indennità clientela agenti	84	97	-	-
Fondi rischi e crediti	340	350	-	-
Altri	758	820	-	-
Sub totale	5.923	5.993	0	0
<i>Non correnti</i>				
Attività immateriali			-	-279
Attività materiali			-35.116	-35.736
Rimanenze di magazzino	352	638	-932	-69
Passività per benefit ai dipendenti	304	299	-250	-279
Perdite fiscali pregresse	456	456		
Altri			-54	-560
Sub totale	1.112	1.393	-36.352	-36.923
Totale	7.035	7.386	-36.352	-36.923

Le imposte differite si riferiscono all'effetto fiscale di sfasamenti temporali fra risultato d'esercizio e reddito imponibile. Ai fini del suddetto calcolo si è tenuto conto delle differenze di tipo temporaneo considerando anche le possibilità di recupero generate dalla presenza di perdite fiscali riportabili nei limiti di quanto recuperabile con ragionevole certezza.

Le imposte differite attive riconosciute nel 2009 ed in esercizi precedenti sulle perdite pregresse sono state contabilizzate in quanto il loro recupero è considerato probabile.

8.15. FONDI TFR E DI QUIESCENZA

	31/12/2009	31/12/2008
	€000	€000
Fondi pensione	4.689	4.732
Fondi indennità suppletiva di clientela agenti	1.505	1.520
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	11.825	12.196
Totale	18.019	18.448

I fondi indennità suppletiva di clientela agenti sono in capo alla controllante e alla società controllata italiana Biztiles Italia S.p.A.

I fondi pensione si riferiscono ai piani pensionistici a contribuzione definita in capo alle società controllate estere CC Hoganas Byggkeramik AB (Svezia), e Klingenberg Dekoramik GmbH (Germania).

Il decremento è sostanzialmente attribuibile al Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

La movimentazione del fondo è stata la seguente (in migliaia di euro):

Variazioni	Importo €000
Riporto dati al 31/12/2008	12.196
Incremento dell'esercizio	1.941
Decremento per erogazioni dell'esercizio	-2.378
Effetto del periodo da attualizzazione secondo IAS 19	66
Totale al 31-12-2009	11.825

Tale ammontare copre integralmente l'impegno del gruppo nei confronti di tutti i dipendenti in forza al 31 dicembre 2009, secondo le vigenti disposizioni legislative e contrattuali.

Le passività per piani a benefici definiti sono state determinate con le seguenti assunzioni attuariali:

	Unità di misura	2009	2008
Tasso di interesse per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione	%	4,10%	4,10%
Tasso atteso di crescita delle retribuzioni	%	non necess.	non necess.
Percentuale attesa di dipendenti che si dimettono prima della pensione (<i>turnover</i>)	%		
Dirigenti		10%	10%
Impiegati		10%	4%
Intermedi		3,5%	4%
Operai		5,5%	6%
Tasso incremento annuale costo della vita	%	2,10%	2,10%

8.16. FONDI RISCHI ED ONERI

	Saldo al 31/12/2008	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2009
	€000	€000	€000	€000	€000
Fondo garanzie prodotti	50	5			55
Fondo rischi controversie legali in corso	632	276	-208		700
Altri minori	190			1	191
Totale	872	281	-208	1	946

L'incremento è sostanzialmente dovuto all'adeguamento del fondo rischi per controversie legali accantonato dalla Capogruppo.

8.18. DEBITI COMMERCIALI

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008
	€000	€000
Debiti verso fornitori	32.213	39.709
Acconti entro 12 mesi	-	-
Debiti verso altre imprese correlate	1.271	280
Totale	33.484	39.989

I debiti verso fornitori fanno riferimento alle operazioni rientranti nella normale attività operativa del gruppo. Si segnala che non sono presenti debiti di durata superiore ai cinque anni.

Il decremento è sostanzialmente imputabile alla società capogruppo e alle controllate italiane Biztiles Italia S.p.A. e Gres 2000 S.r.l.

Debiti verso altre imprese correlate

I debiti verso imprese correlate sono relativi a debiti commerciali verso controllanti e società ad esse correlate sono così dettagliati (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008
	€000	€000
B.I. Beni Immobili S.p.A.	826	177
Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano S.p.A.	407	
La Servizi Generali S.r.l.	38	45
Ravenna Mill S.p.A.		58
Totale	1.271	280

I debiti verso le società controllanti e loro controllate si riferiscono ad operazioni di natura commerciale, concluse alle normali condizioni di mercato.

8.19. ALTRI DEBITI

Gli altri debiti sono così dettagliati (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008
	€000	€000
Debiti verso istituti previdenziali	2.173	2.500
Debiti diversi	7.885	10.891
Fondi rischi a breve termine	665	-
Ratei e risconti passivi	792	1.342
Totale	11.515	14.733

I fondi rischi sono relativi quanto a 300 mila euro a controversie legali avviate da ex dipendenti della società controllata Biztiles Italia S.p.A. e quanto a 365 mila euro ad accantonamenti effettuati dalla società controllata italiana Gres 2000 S.r.l. in relazione alla cessazione dell'attività produttiva.

Debiti diversi

L'importo degli altri debiti è formato da (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008
	€000	€000
Debiti verso dipendenti	5.728	7.282
Debiti verso clienti	317	418
Altri minori	1.840	3.191
Totale altri debiti	7.885	10.891

I debiti verso il personale dipendente comprendono principalmente i debiti per retribuzioni e competenze maturate al 31 dicembre 2009.

I debiti non sono assistiti da alcuna garanzia reale su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono costituiti da (in migliaia di euro):

	31/12/2009	31/12/2008
	€000	€000
Risconti passivi		
Altri minori	252	484
Totale Risconti passivi	252	484
Ratei passivi		
Interessi	326	730
Altri	214	128
Totale Ratei passivi	540	858
Totale ratei e risconti passivi	792	1.342

8.20. DEBITI TRIBUTARI

La voce "Debiti tributari" rappresenta l'indebitamento complessivo delle società consolidate verso l'Erario, così definito (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008
	€000	€000
Erario per imposte correnti	1.037	121
Erario per IRPEF	1.179	1.527
Erario per I.V.A.	872	983
Altri debiti verso l'Erario	385	488
Totale	3.473	3.119

8.21. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Come predisposto dallo IAS 18 i ricavi delle vendite e delle prestazioni al 31 dicembre 2009 pari a 194.500 euro migliaia (240.554 al 31 dicembre 2008) sono rappresentati al "fair value" delle vendite di beni e servizi, al netto dell'imposta sul valore aggiunto.

I ricavi delle vendite risultano inoltre al netto degli sconti e degli abbuoni passivi

Come riportato nell'analisi settoriale la ripartizione dei ricavi, per area geografica, è la seguente (in migliaia di euro):

AREA GEOGRAFICA	31/12/2009		31/12/2008	
	€000	%	€000	%
Italia	37.836	19,5%	49.334	20,5%
Europa	142.935	73,5%	173.239	72,0%
Svezia	33.582	17,3%	40.258	16,7 %
Francia	22.006	11,3%	25.927	10,8 %
Spagna e Portogallo	21.701	11,2%	24.192	10,1 %
Finlandia	17.959	9,2%	21.542	9,0 %
Germania	14.054	7,2%	14.118	5,9 %
Danimarca	7.172	3,7%	10.191	4,2 %
Regno Unito	5.875	3,0%	7.548	3,1 %
Grecia	4.439	2,3%	6.575	2,7 %
Belgio e Lussemburgo	2.747	1,4%	2.958	1,2 %
Norvegia	2.249	1,2%	2.629	1,1 %
Olanda	1.826	0,9%	2.955	1,2 %
Austria	1.180	0,6%	1.409	0,6 %
Altri Europa	8.145	4,2%	12.937	5,4 %
America	5.541	2,8%	8.703	3,6%
Asia	4.810	2,5%	6.328	2,6%
Australia	1.616	0,8%	1.663	0,7%
Africa	1.762	0,8%	1.287	0,5%
Totale	194.500	100%	240.554	100%

Le vendite in volumi per l'esercizio 2009 ammontano a 19,3 milioni di mq rispetto ai 24,3 milioni di mq dell'esercizio 2008.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni relativi al 2009, hanno segnato, rispetto al dato

2008, un decremento pari a al 20,8 per cento in termini di volumi e del 19,1 per cento in termini di ricavi. A parità di cambio (la corona svedese e la sterlina hanno perso oltre il 10%) il decremento percentuale passa dal 19,1 per cento al 17,5 per cento.

8.22.ALTRI RICAVI

Gli altri ricavi comprendono:

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008
	€000	€000
Plusvalenze su cessione	80	365
Fitti attivi	52	42
Sopravvenienze attive	2.159	2.073
Contributi	320	170
Rimborso assicurazioni	72	230
Altri minori	1.292	1.334
Totale altri ricavi	3.975	4.214

Gli altri ricavi e proventi includono principalmente sopravvenienze attive e recuperi di costi vari, plusvalenze da alienazione cespiti, affitti attivi, rimborsi assicurativi e risarcimento danni ed altri ricavi di natura ordinaria.

8.23. COSTI PER ACQUISTI

Il dettaglio dei costi per acquisti è il seguente (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008
	€000	€000
Acquisto di materie prime , sussidiarie e di consumo	34.541	51.414
Acquisto di merci e prodotti finiti	19.548	23.553
Variazione materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.378	-1.655
Totale	58.467	73.312

Gli acquisti di merci e prodotti finiti includono la commercializzazione di prodotti ceramici esterni al gruppo e di materiale da costruzione e per posa effettuata da alcune società controllate estere.

8.24 COSTI PER SERVIZI

Il dettaglio dei costi per servizi è il seguente:

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008
	€000	€000
Energie	18.576	33.362
Lavorazioni esterne	3.755	3.698
Provvigioni e oneri accessori	4.764	5.767
Manutenzioni e riparazioni	4.449	7.203
Pulizie esterne	588	816
Trasporti su vendite	6.685	8.463
Spese assicurative	1.189	1.241
Fiere, mostre e altre spese marketing	7.156	9.397
Consulenze amm.ve comm.li e tecniche	3.076	3.534
Rimborsi spese viaggi	1.761	2.056
Postelegrafoniche	1.341	1.664
Costi per godimento beni di terzi	6.094	6.384
Spese laboratorio di ricerca	236	384
Spese per servizi bancari	418	220
Altri minori	3.206	4.367
Totale	63.294	88.556

8.25. COSTO DEL PERSONALE

8.25.1. DETTAGLIO

Il dettaglio dei costi del personale è il seguente:

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008
	€000	€000
Costo del personale per salari e stipendi	61.991	75.746
Perdite (Proventi) attuariali	66	245
Totale costo del personale	62.057	75.991

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi, secondo quanto previsto dalla normativa vigente nei singoli paesi. Il decremento del costo del lavoro e' sostanzialmente imputabile alla diminuzione del numero di dipendenti rispetto all'esercizio precedente.

8.25.2 NUMERO MEDIO DIPENDENTI

Il numero dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

Organico	Media esercizio 2009	Media esercizio 2008	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Dirigenti	33	38	32	34	-2
Impiegati	527	611	503	568	-65
Operai	1.290	1.365	1.254	1.343	-89
Totale	1.850	2.014	1.789	1.945	(156)

8.25.3 COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRETTORI GENERALI

Il dettaglio e' il seguente (in migliaia di euro):

Soggetto Cognome e Nome	Descrizione carica		Compensi			
	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Oscar Zannoni (Eredi)	Presidente	01-01 23-09-09	163.463			
Alfonso Panzani	Presidente	28-09 31-12-09	81.125			
Giancarlo Pellati	Consigliere	01-01 31-12-09	88.839			
Davide De Marchi	Consigliere	01-01 31-12-09	8.672			
Carlo Crotti	Consigliere	01-01 31-12-09	7.525			
	Totale		349.624	-	-	
Eugenio Orienti	Sindaco	01-01 31-12-09	28.929			
Albino Motter	Sindaco	01-01 31-12-09	14.560			
Claudio Semeghini	Sindaco	01-01 31-12-09	14.560			
	Totale		58.049	-	-	-

Gli emolumenti riconosciuti agli amministratori e sindaci riguardano le attività svolte dai medesimi nella Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. e nelle società controllate.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 79 del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni, di seguito viene fornito il dettaglio delle partecipazioni detenute direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie e per interposta persona da Amministratori, Sindaci, Direttori Generali, Dirigenti con responsabilità strategiche, nonché coniugi non legalmente separati e figli minori, nelle società del Gruppo.

Cognome e Nome Carica ricoperta	Modalità di possesso	Società partecipata	Azioni al 31.12.08	Numero azioni acquisite	Numero azioni cedute	Azioni al 31.12.09	% di possesso sul capitale sociale
Alfonso Panzani Presidente	Diretto	Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA	70.000	0	0	70.000	0,13%

8.26. AMMORTAMENTI

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione economica.

8.27. ALTRI COSTI

Il dettaglio degli altri costi è il seguente (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008
	€000	€000
Altri accantonamenti	1.035	188
Oneri diversi di gestione	3.212	4.219
Svalutazione crediti attivo circolante	432	214
Totale altri costi	4.679	4.621

La voce "Altri accantonamenti" comprende gli accantonamenti al fondo indennità suppletiva clientela (77 euro migliaia), al fondo rischi per controversie legali in corso (376 euro migliaia), al fondo imposte (200 euro migliaia), al fondo rischi spese future in relazione alla chiusura dell'attività produttiva di Gres 2000 S.r.l. (365 euro migliaia) e altri accantonamenti minori (17 euro migliaia).

Gli oneri diversi di gestione includono principalmente perdite su crediti (527 euro migliaia), minusvalenze da alienazione cespiti (8 euro migliaia), imposte e tasse diverse (1.636 euro migliaia), sopravvenienze passive (564 euro migliaia), ed altri minori (477 euro migliaia).

8.28. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il dettaglio della voce è il seguente:

	31/12/2009	31/12/2008
	€000	€000
Proventi		
Proventi da partecipazioni	88	1.058
Interessi attivi bancari/postali	19	155
Interessi attivi da imprese correlate	35	50
Altri interessi attivi	39	35
Utili su cambi	1.984	1.181
Altri proventi finanziari	19	46
Totale proventi finanziari	2.184	2.525
Oneri		
Minusvalenze su partecipazioni	-4	-
Interessi passivi a imprese correlate	-405	-349
Interessi passivi bancari	-2.084	-3.325
Interessi passivi su mutui e finanziamenti	-2.031	-3.394
Altri oneri finanziari	-265	-230
Perdite su cambi	-1.503	-1.476
Totale oneri finanziari	-6.292	-8.774
Oneri finanziari netti	-4.108	-6.249

La composizione delle voci più significative è la seguente:

Proventi da partecipazioni

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008
	€000	€000
<i>Da altre società:</i>		
Dividendi Mediobanca	-	942
Dividendi Generali	54	63
Dividendi da investimenti in Astrantia Servicos Lda	34	38
Dividendi su altri titoli	-	15
Totale	88	1.058

Interessi attivi da imprese correlate

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008
	€000	€000
Soc. Primavera S.p.A. (obbligazioni)	-	15
Kabaca S.p.A (obbligazioni)	35	35
Totale	35	50

Interessi passivi a imprese correlate

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008
	€000	€000
Fincisa S.p.A.	73	-
Afin S.p.A.	52	
Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano S.p.A.	120	162
Cinca Italia S.p.A	160	187
Totale	405	349

Gli oneri finanziari verso Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano S.p.A. derivano da un finanziamento oneroso, a condizioni normali di mercato, di 3.100 euro migliaia contratto dalla controllata La Generale Servizi S.r.l. mentre gli oneri finanziari verso le società Afin S.p.A , Cinca Italia S.p.A. e Fincisa S.p.A. derivano da finanziamenti onerosi, a condizioni normali di mercato, contratti dalla società capogruppo per un totale di 11.650 euro migliaia.

8.29. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008
	€000	€000
<i>Rivalutazioni:</i>		
di partecipazioni in società collegate	58	138
<i>Svalutazioni:</i>		
di partecipazioni in società collegate	-	-480
di attività disponibili per la vendita nella società La Generale Servizi S.r.l.	-678	
di attività disponibili per la vendita nella società Astrantia Servicos Lda	-2.426	
Totale	-3.046	-342

Le rivalutazioni e le svalutazioni riguardano l'effetto derivante dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in società collegate. Circa le svalutazioni di attività disponibili per la vendita riportate in tabella si rimanda alla nota 8..32.

8.30. IMPOSTE

L'aliquota teorica risulta pari al 31,40% (27,50% Ires; 3,90% Irap) per le società residenti nel territorio nazionale e dalle aliquote vigenti dei singoli stati per le società controllate estere.

Informiamo che la Capogruppo ha aderito insieme alle società controllate Biztiles S.p.A, La Generale Servizi S.r.l., Gres 2000 S.r.l. e Finale Sviluppo S.r.l all'opzione per il consolidato fiscale nazionale.

Le imposte iscritte nel conto economico consolidato sono le seguenti:

	<u>2009</u> €000	<u>2008</u> €000
Imposte correnti		
- IRAP	525	616
- Altre imposte	2.417	2.226
Totale imposte correnti	2.942	2.842
Imposte differite e anticipate	-165	-2.092
Totale imposte sul reddito	2.777	750

La riconciliazione delle imposte calcolate sulla base delle aliquote nominali nei vari Paesi e l'onere effettivo è la seguente:

	<u>2009</u> €000	<u>2008</u> €000
<u>IRES ed Imposte sui redditi nei singoli paesi</u>		
Utile prima delle imposte da conto economico consolidato	-3.954	-12.835
+/- Apporto da scritture di consolidamento fiscalmente neutre	3.577	-4.324
Utile prima delle imposte da conto economico aggregato	-377	-17.159
Imposte teoriche all'aliquota applicabile nei singoli paesi	-636	-1.312
<i>Costi fiscalmente non deducibili</i>		
Maggiori imposte per svalutazione magazzino		1.650
Maggiori imposte per ammortamenti indeducibili	403	403
Maggiori imposte per accantonamenti		80
Maggiori imposte per altri costi indeducibili	2.560	2.321
<i>Redditi non tassabili</i>		
Minori imposte per accantonamenti a fondi pensione	18	-13
Minori imposte per altri redditi non tassabili	72	-307
Onere per imposte	2.417	2.823
<u>IRAP/Imposte locali sul reddito</u>		
Utile prima delle imposte da conto economico (Società Italiane)	-11.508	-15.087
Imposte teoriche all'aliquota italiana (3,90%)	-449	-588
<i>Costi fiscalmente non deducibili</i>		
Maggiori imposte per costi del personale non deducibili	1.085	1.233
Maggiori imposte per riassorbimento interferenze fiscali	-66	81
<i>Redditi non tassabili</i>		
Minori imposte per proventi finanziari	45	-110
Onere per imposte locali	525	616
Totale imposte sul reddito da conto economico	2.942	3.438
Imposte differite attive e passive	-165	-2.688
Totale imposte da consolidato	2.777	750

Le imposte differite imputate a conto economico possono essere così dettagliate:

	31/12/2009	31/12/2008
Descrizione	€000	€000
Imposte differite attive generate/ riversate a conto economico nell'esercizio	340	-878
Imposte differite passive generate/riversate a conto economico nell'esercizio	-505	-1.214
Totale	-165	-2.092

8.31. UTILE PER AZIONE

Utile per azione base

L'utile per azione base è calcolato sulla base dell'utile consolidato del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo diviso per il numero medio di azioni ordinarie durante l'esercizio 2009 calcolato come segue:

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008
Utile consolidato del periodo attribuibile agli azionisti della capogruppo €000	-6.522	-13.549
Numero medio di azioni al 31 dicembre 2009 (migliaia)	52.706	52.563
Utile per azione base al 31 dicembre 2009	-0,124	-0,258

Utile per azione diluito

L'utile per azione diluito coincide con l'utile per azione base.

8.32. VARIAZIONE NETTA DI FAIR VALUE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Le variazioni nette di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita sono così dettagliate :

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008
Variazione su titoli detenuti da Astrantia Servicos Lda - Portogallo	1.944	-1.217
Variazione su titoli detenuti da United Tiles Sa -Lussemburgo	2.277	-10.828
Variazione su titoli detenuti da La Generale Servizi S.r.l.	678	-
Altre variazioni minori	-	-113
Totale	- 4.890	-12.157

Si evidenzia che le variazioni sopra riportate riguardano anche:

- 678 euro migliaia rettifiche da riclassificazione titoli I.W.T. detenuti dalla società controllata La Generale Servizi S.r.l. (vedi nota 8.29)
- 2.471 euro migliaia rettifiche da riclassificazione titoli Gelsomino's detenuti dalla società controllata Astrantia Servicos Lda (vedi nota 8.29).

Le altre variazioni riguardano titoli detenuti da United Tiles SA e Astrantia Servicos Lda che nel corso dell'esercizio sono stati rivalutati o non hanno subito perdite durevoli né significative ai sensi dello IAS 39 paragrafo 67.

8. DIVIDENDI PER AZIONE

Nessun dividendo pagato nell'anno 2009 (1.578 euro migliaia nel 2008 pari a 0,03 euro per azione).

9. RAPPORTI CON PARTE CORRELATE

Per il Gruppo i rapporti con parti correlate sono in massima parte rappresentati da operazioni poste in essere con imprese collegate, imprese controllanti e società da esse controllate (altre società correlate). Tali operazioni sono regolate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

I rapporti più significativi derivano da:

- contratti di affitto stipulati con le società correlate Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano S.p.A. e B.I. Beni Immobili S.p.A. relativi a magazzini e uffici.
- contratti di prestazione servizi commerciali con la società correlata La Servizi

Generali S.r.l.

- contratto di prestazione servizi amministrativi in regime di outsourcing con la società controllante Fincisa S.p.A.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio, è riepilogato nelle tabelle di seguito riportate:

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di conto economico:

	<i>Ricavi operativi</i>		<i>Costi di acquisto e prestazione di servizi</i>		<i>Proventi finanziari e diversi</i>		<i>Oneri finanziari e diversi</i>		<i>Valutazione partecipazioni</i>	
	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008
Società collegate										
Afin S.p.A.			-1				52			-403
Finmill S.p.A.									12	-51
Vanguard Ceramiche S.r.l	0,5	0,5								-26
Cinca Italia S.p.A.	0,5	0,5	-	-			160	186	46	138
Altre imprese correlate										
Fincisa S.p.A	5	5	184	187			73			
Ceramiche industriali Sassuolo e Fiorano S.p.A.	3.925	6.719	1.396	639			120	163		
Sic S.p.A	2,5	2,5								
Finanziaria Nordica S.p.A	2,5	2,5								
Arca S.p.A.	43	43								
Beni Immobili S.p.A	5	5	1.095	1.084						
I Lentischi S.r.l.				30						
Ravenna Mill S.p.A			27	278						
La Servizi Generali	3	0,5	444	261						
Kabaca S.p.A.					35	35				
Soc. Primavera S.p.A.						15				
Totale rapporti con parti correlate	3.987	6.779	3.145	2.479	35	50	405	349	58	-342
Totale voce di bilancio	198.476	244.768	126.440	166.489	2.184	2.525	6.292	8.774	-3.0461	-342
Incidenza percentuale sulla voce di bilancio	2,01 %	2,77%	2,49%	1,49%	1,60%	1,98%	6,44%	3,98%	1,90%	100%

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale:

	<i>Attività finanziarie disponibili per la vendita</i>		<i>Crediti finanziari non correnti</i>		<i>Crediti finanziari correnti</i>		<i>Crediti commerciali</i>		<i>Altri crediti correnti</i>		<i>Finanziamenti correnti</i>		<i>Debiti commerciali</i>	
	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008
Società collegate														
Vanguard Ceramiche S.r.l.														
Afin S.p.A.											2.500	-		
Cinca Italia S.p.A.											4.150	3.900		
Altre imprese correlate														
Sic S.p.A.														
Finanziaria Nordica S.p.A.														
Fincisa S.p.A.											5.000	-		
I Lentischi S.r.l.								6		0	0			
Kabaca S.p.A.	581	581			31	30								
Soc. Primavera S.p.A.														
Fin-Anz S.p.A.														
Az.Agric. Ca-Nova S.r.l.														
Ceramiche Ind.li Sassuolo e Fiorano SpA					1	1								
Ravenna Mill S.p.A.							57	-6		84	84	3.100	3.100	407
La Servizi Generali S.r.l.														58
B.I. Beni Immobili S.p.A.										176	344			38
														45
														826
														177
Totale rapporti con parti correlate	581	581	0	0	32	34	63	0	260	428	14.750	7.000	1.271	280
<i>Totale voce di bilancio</i>	<i>16.203</i>	<i>15.513</i>	<i>137</i>	<i>137</i>	<i>32</i>	<i>34</i>	<i>41.023</i>	<i>41.877</i>	<i>5.490</i>	<i>6.212</i>	<i>90.310</i>	<i>94.936</i>	<i>33.484</i>	<i>39.989</i>
Incidenza percentuale sulla voce di bilancio	3,6%	3,7%	0%	0%	100%	100%	0,2%	0%	4,7%	6,9%	16,3%	7,4%	3,8%	0,7%

10. ALTRE INFORMAZIONI, EVENTI SUCCESSIVI

Per quanto concerne l'informativa riguardante l'andamento della gestione, compresa la sua prevedibile evoluzione, nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla gestione del bilancio consolidato.

11. PROSPETTO DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI :

In ossequio all'art. 126 del Regolamento Consob n. 11971 vengono date le seguenti informazioni sulle partecipazioni superiori al 10% detenute dalla società Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. alla data di chiusura dell'esercizio 2009:

Denominazione Società partecipata	Sede	% di possesso	Modalità di possesso	Denominazione società partecipante
<u>Società controllate :</u>				
CC Höganäs Byggkeramik AB	Svezia	100,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
OY Pukkila AB	Finlandia	100,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Klingenberg Dekoramik GmbH	Germania	99,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
		1,00		CC Höganäs Byggkeramik AB
Cinca Companhia Industrial de Ceramica S.A.	Portogallo	95,312	Proprietà	United Tiles S.A.
		4,688	Azioni proprie	Cinca Companhia Ind. de Ceramica S.A.
Bellegrove Ceramics Plc	Inghilterra	15,00	Proprietà	United Tiles SA
		85,00		Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Höganäs Byggkeramik AS	Norvegia	100,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Evers AS	Danimarca	100,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
		99,94	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
		0,01	Proprietà	CC Höganäs Byggkeramik AB
		0,01	Proprietà	OY Pukkila AB
		0,01	Proprietà	Klingenberg Dekoramik GmbH
		0,01	Proprietà	Evers AS
Höganäs Céramiques France SA	Francia	0,01	Proprietà	Höganäs Byggkeramik AS
		0,01	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
		0,01	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
		0,01	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Casa Reale Ceramic Inc.	Texas - USA	100,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
United Tiles S.A.	Lussemburgo	99,998	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Cinca Comercializadora de Ceramica SL	Spagna	2,83	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
		97,17		Cinca Companhia Ind. de Ceramica S.A.
Biztiles Italia S.p.A.	Italia	99,98	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
La Generale Servizi S.r.l.	Italia	99,32	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Grès 2000 S.r.l.	Italia	85,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Ceramiche Italiane Inc.	Usa	100,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Finale Sviluppo S.r.l.	Italia	100,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Astrantia Servicios de Consultad.	Portogallo	100,00	Proprietà	United Tiles SA
Kiinteistö Oy Pitkämäki Perusyhtiö	Finlandia	100,00	Proprietà	Oy Pukkila AB
Delefortrie SARL	Francia	100,00	Proprietà	Höganäs Céramiques France SA
<u>Società Collegate :</u>				
Afin S.p.A.	Italia	21,019	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Finmill S.p.A.	Italia	33,63	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Vanguard Ceramiche S.r.l.	Italia	40,00	Proprietà	La Generale Servizi S.r.l.
Cinca Italia S.p.A.	Italia	44,829	Proprietà	Cinca Companhia Ind. de Ceramica S.A.
Studio Betre AB	Svezia	13,30	Proprietà	CC Höganäs Byggkeramik AB
Studio L6	Svezia	21,30	Proprietà	CC Höganäs Byggkeramik AB

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

(in migliaia di euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2009
Revisione contabile	Mazars S.p.A.	Capogruppo– Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.	125
	Mazars S.p.A.	Società controllate	33
	Rete Mazars	Società controllate	192
Servizi di attestazione	Mazars S.p.A.	Capogruppo – Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.	-
	Mazars S.p.A.	Società controllate	-
	Rete Mazars	Società controllate	-
Altri servizi	Mazars S.p.A.	Capogruppo – Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.	-
	Mazars S.p.A.	Società controllate	-
	Rete Mazars	Società controllate	-
Totale			350

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

- Il sottoscritto Alfonso Panzani in qualità di Amministratore Delegato e Anna Ferrari in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 :

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2009.

Al riguardo si segnala che il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 tiene conto degli effetti del restatement dei dati di bilancio di esercizi precedenti conseguente ad alcuni errori - così come definiti dallo IAS 8 - identificati per gli esercizi dal 2005 al 2009. Di conseguenza, i dati dell'esercizio 2008 posti a confronto sono stati rideterminati. I suddetti errori sono emersi a seguito della non corretta determinazione del *fair value* di attività finanziarie disponibili per la vendita.

- Si attesta inoltre che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009:
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Modena, 11 giugno 2010

L'Amministratore Delegato

Alfonso Panzani

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Anna Ferrari

NOTIZIE UTILI

GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI S.P.A.

Sede legale: Strada delle Fornaci, 20 - 41100 Modena

Uffici amministrativi: Via Statale, 118/M-I-42013 S. Antonino di Casalgrande (Re)

Tel.: +39 0536-992511

Fax: +39 0536-992515

e-mail: info@ricchetti-group.com

www.ricchetti-group.com

Capitale sociale: euro 55.692.690,56 i.v.

Iscritta al nr. 00327740379 Registro Imprese di Modena